

**PROVINCIA
DI PORDENONE**

**REGIONE
FRIULI VENEZIA
GIULIA**

**COMUNE
DI CLAUT**

PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

**Legge 26 ottobre 1995 n. 447
Legge Regionale 18 giugno 2007 n.16**



Relazione Tecnica

Committente



*Comune di Claut
Via A. Giordani, 1
33080 Claut (PN)*

Redazione



*clo Parco Scientifico Tecnologico VEGA
ed. Auriga - via delle Industrie, 9
30175 Marghera (VE)
www.eambiente.it; info@eambiente.it
Tel. 041 5093820; Fax 041 5093886*

Data: marzo 2011

Revisione 01

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	1
2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.C.C.A.	3
2.1 NORMATIVA RELATIVA AL P.C.C.A. E ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO	3
3. INQUADRAMENTO URBANISTICO E GEOMORFOLOGICO	6
3.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE	6
3.2 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO	7
3.3 INQUADRAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE	7
3.4 INQUADRAMENTO DEI VINCOLI	8
3.5 INQUADRAMENTO ECONOMICO	8
3.6 ALTRI ELEMENTI.....	9
4. METODOLOGIA DI RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI.....	10
4.1 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE PARAMETRICA.....	10
4.2 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE AGGREGATA	12
4.3 CARATTERIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	16
4.4 CRITERI PER LA STESURA DELLA ZONIZZAZIONE INTEGRATA.....	19
4.5 STESURA DELLA ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.)	20
4.6 RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE.....	21
5. ZONIZZAZIONE PARAMETRICA (Z.P.)	23
5.1 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I.....	23
5.2 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV.....	23
5.3 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI.....	32
5.4 INDIVIDUAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE	32
5.5 AREE PARTICOLARI	32
6. INDAGINE FONOMETRICA.....	34
6.1 DESCRIZIONE DEI RILIEVI FONOMETRICI	34
6.2 STRUMENTAZIONE IMPIEGATA.....	36
6.3 CONDIZIONI METEOROLOGICHE.....	37
6.4 RISULTATO DEI RILIEVI FONOMETRICI	38
7. ZONIZZAZIONE AGGREGATA (Z.A.)	40
7.1 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I	40
7.2 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV	42

7.3 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI	49
7.4 VALUTAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE	51
7.5 VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ MOTORISTICHE.....	51
7.6 VALUTAZIONE DI AREE PARTICOLARI.....	51
8. CLASSIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO.....	52
8.1 INFRASTRUTTURE STRADALI.....	52
8.2 INFRASTRUTTURE FERROVIARIE.....	54
8.3 INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI.....	54
9. ZONIZZAZIONE INTEGRATA (Z.I.).....	55
9.1 ARMONIZZAZIONE DELLA Z.A. CON I COMUNI CONTERMINI	55
9.2 AREE PER MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI TEMPORANEI	56
10. ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.).....	57
10.1 OTTIMIZZAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.....	57
10.2 INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLA PROPOSTA DI ZONIZZAZIONE DEFINITIVA	59
10.3 STIMA DELLA PERCENTUALE DI TERRITORIO E DI POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE DIFFERENTI CLASSI ACUSTICHE	61
10.4 ITER PROCEDURALE DI APPROVAZIONE DEL P.C.C.A.....	62
10.5 REVISIONE ED AGGIORNAMENTO.....	63

INDICE TABELLE

Tabella 2.1. Classificazione acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997.....	4
Tabella 2.2. Valori limite assoluti di emissione – L_{eq} in dB(A).....	5
Tabella 2.3. Valori limite assoluti di immissione – L_{eq} in dB(A).....	5
Tabella 2.4. Valori di qualità – L_{eq} in dB(A).....	5
Tabella 4.1. Punteggi riferiti alle attività economiche e popolazione residente.....	11
Tabella 4.2. Ripartizione dei codici ATECO 2002 in base alla tipologia di attività.....	11
Tabella 4.3. Punteggi globali per la definizione parametrica.....	11
Tabella 4.4. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade esistenti).....	17
Tabella 4.5. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade di nuova realizzazione).....	17
Tabella 4.6. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture di classe “E” e classe “F”).....	18
Tabella 4.7. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture ferroviarie).....	18
Tabella 4.8. Rappresentazione grafica del P.C.C.A.....	21
Tabella 4.9. Rappresentazione grafica degli elementi del territorio.....	21
Tabella 5.1. Risultati dei punteggi attribuiti alle U.T.....	25
Tabella 5.2. Risultati dei punteggi attribuiti alle aree industriali non ricadenti in zone “D”.....	33
Tabella 5.3. Classificazione delle aree industriali non ricadenti in zone “D”.....	33
Tabella 6.1. Elenco rilievi orari diurni breve periodo.....	35
Tabella 6.2. Elenco rilievi lungo periodo.....	35
Tabella 6.3. Catena di misura fonometrica.....	36
Tabella 6.4. Dati meteorologici stazione ARPA FVG di Barcis (PN).....	37
Tabella 6.5. Risultati dei rilievi fonometrici.....	38
Tabella 7.1. Scelte operate nell’aggregazione della classe I.....	41
Tabella 7.2. Scelte operate nell’aggregazione delle aree urbane.....	44
Tabella 7.3. Scelte operate nell’aggregazione delle attività industriali “sparse”.....	48
Tabella 7.4. Scelte operate nell’aggregazione delle attività industriali “forti”.....	50
Tabella 8.1. Lista delle principali infrastrutture stradali.....	52
Tabella 8.2. Lista delle infrastrutture stradali E e F.....	53
Tabella 10.1. Scheda di sintesi – Criticità con il confine di Chies d’Alpago.....	59
Tabella 10.2. Scheda di sintesi – Criticità del complesso scolastico.....	59
Tabella 10.3. Percentuale di territorio nelle diverse classi acustiche.....	61
Tabella 10.4. Percentuale di popolazione nelle diverse classi acustiche.....	61

ALLEGATI

ALLEGATO 1. Schede dei rilievi fonometrici

ALLEGATO 2. Certificati di taratura

ALLEGATO 3. Classificazione delle aree terziarie

1. PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Claut (PN) ha incaricato la Società eAmbiente S.r.l. di redigere il Piano Comunale di Classificazione Acustica del proprio territorio, secondo quanto disposto dall'art. 2 del D.P.C.M. 1 marzo 1991, dall'art. 6 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 ("Legge quadro in materia di inquinamento acustico") e dall'art. 20 della Legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16.

Il Piano di Classificazione Acustica è costituito da:

- **Relazione Tecnica**
- **Regolamento Acustico**
- **Elaborati grafici** di progetto su C.T.R.N. della Regione Friuli Venezia Giulia così articolati:
 1. Cartografia contenente il quadro sintetico della realtà territoriale - intera superficie comunale (scala 1:20.000)
 - 1.1. Cartografia contenente il quadro sintetico della realtà territoriale - dettaglio A, B e C (scala 1:5.000)
 - 1.2. Cartografia contenente la sintesi del Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) - dettaglio A, B e C (scala 1:5.000)
 2. Cartografia del territorio con la sua suddivisione in Unità Territoriali (U.T.) - intera superficie comunale (scala 1:20.000)
 - 2.1. Cartografia del territorio con la sua suddivisione in Unità Territoriali (U.T.) - dettaglio A, B e C (scala 1:5.000)
 3. Cartografia contenente il posizionamento delle stazioni di rilevamento acustico - dettaglio A, B e C (scala 1:5.000)
 4. Zonizzazione Parametrica - intera superficie comunale (scala 1:20.000)
 - 4.1. Zonizzazione Parametrica - dettaglio A, B e C (scala 1:5.000)
 5. Zonizzazione Aggregata - intera superficie comunale (scala 1:20.000)
 - 5.1. Zonizzazione Aggregata - dettaglio A, B e C (scala 1:5.000)
 - 5.2. Zonizzazione Aggregata (contesto turistico stagionale) - dettaglio A, B e C (scala 1:5.000)
 6. Cartografia contenente le fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto - intera superficie comunale (scala 1:20.000)
 - 6.1. Cartografia contenente le fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto - dettaglio A, B e C (scala 1:5.000)
 7. Cartografia contenente le eventuali fasce di rispetto delle zone in cui risiedono attività produttive - dettaglio A, B e C (scala 1:5.000)
 8. Zonizzazione Integrata - intera superficie comunale (scala 1:20.000)
 - 8.1. Zonizzazione Integrata - dettaglio A, B e C (scala 1:5.000)
 - 8.2. Zonizzazione Integrata (contesto turistico stagionale) - dettaglio A, B e C (scala 1:5.000)
 9. Piano Comunale di Classificazione Acustica definitivo - intera superficie comunale (scala 1:20.000)
 - 9.1. Piano Comunale di Classificazione Acustica definitivo - dettaglio A, B e C (scala 1:5.000)
 - 9.2. Piano Comunale di Classificazione Acustica definitivo (escluse le fasce di pertinenza stradali) - dettaglio A, B e C (scala 1:5.000)
 - 9.3. Piano comunale di classificazione acustica definitivo (contesto turistico stagionale) - dettaglio A, B e C (scala 1:5.000)

Scopo del Piano è quello di classificare il territorio comunale in zone diverse ed acusticamente omogenee a cui corrispondono i limiti massimi dei livelli sonori equivalenti consentiti, secondo i criteri fissati dal D.P.C.M. 1/3/1991 e dal D.P.C.M. 14/11/1997.

Concorrono a definire le diverse zone sostanzialmente tre aspetti:

- gli aspetti urbanistici ed in particolare il piano regolatore (P.R.G.C.);
- lo stato di fatto, ovvero la rumorosità ambientale esistente nel territorio;
- le scelte di programmazione del territorio espresse dal Comune.

I limiti di zona hanno sinteticamente i seguenti scopi:

- costituire un riferimento preciso da rispettare per tutte le sorgenti sonore esistenti;
- garantire la protezione di zone poco rumorose;
- promuovere il risanamento di zone eccessivamente rumorose;
- costituire un riferimento ed un vincolo nella pianificazione di nuove aree di sviluppo urbanistico.

Il lavoro di raccolta dati ed analisi si è basato su:

- raccolta e analisi della documentazione esistente (P.R.G.C. e/o P.U.T.);
- sopralluoghi ripetuti su tutto il territorio comunale;
- incontri con rappresentanti del Comune per ottenere indicazioni sulle realtà acusticamente più significative e gli orientamenti dell'Amministrazione Comunale.

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica analogamente al P.R.G.C., con il quale si integra, rappresenta pertanto uno strumento di coordinamento e di guida nella programmazione dello sviluppo del territorio ed estende la sua sfera d'influenza a numerosi aspetti inerenti le funzioni dell'Amministrazione Comunale, tra questi:

- assegnazione di permessi e concessioni edilizie abitative e produttive;
- autorizzazioni all'esercizio ed all'installazione di attività rumorose anche temporanee.

Quindi, nella sua veste definitiva, assume valenza attuativa assai rilevante. Questa però sarebbe molto ridotta se il Piano stesso non fosse successivamente corredato di una serie di strumenti attuativi e di controllo sia di tipo programmatico, sia di tipo procedurale e di controllo che dovranno essere elaborati in una successiva fase.

2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.C.C.A.

2.1 NORMATIVA RELATIVA AL P.C.C.A. E ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO

2.1.1 Definizioni di legge

D.P.C.M. 1 marzo 1991	<i>Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno - immediata eseguibilità</i>
Legge 26 ottobre 1995, n. 447	<i>Legge quadro sull'inquinamento acustico</i>
D.P.C.M. 14 novembre 1997	<i>Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore</i>
D.P.C.M. 5 dicembre 1997	<i>Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici</i>
D.P.C.M. 31 marzo 1998	<i>Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447</i>
D.M. 16 marzo 1998	<i>Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico</i>
D.P.R. 18 novembre 1998, n. 459	<i>Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario</i>
D.P.C.M. 16 aprile 1999	<i>Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimenti danzante e di pubblico spettacolo e ne pubblici esercizi</i>
D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142	<i>Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della Legge 447/1995</i>
D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 194	<i>Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale</i>
L.R. 18 giugno 2007, n. 16	<i>Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico</i>

2.1.2 Documenti di riferimento

D.D.G. 20 maggio 2008, n. 123	<i>Linee guida per il controllo dell'inquinamento acustico</i>
D.G.R. 5 marzo 2009, n. 463	<i>Criteri e linee guida per la redazione dei piani comunali di classificazione acustica del territorio</i>

2.1.3 Norme tecniche di riferimento - Norme ISO ed UNI

UNI 9433:1995	<i>Descrizione e misurazione del rumore immesso negli ambienti abitativi</i>
UNI 9884:1997	<i>Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale</i>

2.1.4 Tabelle del D.P.C.M. 14 novembre 1997

La classificazione acustica del territorio è stabilita in accordo con quanto disposto dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 e dal D.P.C.M. 14 novembre 1997. Nella Tabella 2.1 si riportano le definizioni delle diverse classi acustiche mentre nelle tre tabelle successive sono indicati i limiti assoluti di immissione (Tabella 2.2), di emissione (Tabella 2.3) ed i valori di qualità (Tabella 2.4).

Tabella 2.1. Classificazione acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997

CLASSE	DESCRIZIONE
Classe I	Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc..
Classe II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
Classe III	Aree di tipo misto: aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
Classe IV	Aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
Classe V	Aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
Classe VI	Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Tabella 2.2. Valori limite assoluti di emissione – L_{eq} in dB(A)

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	45	35
II	aree prevalentemente residenziali	50	40
III	aree di tipo misto	55	45
IV	aree di intensa attività umana	60	50
V	aree prevalentemente industriali	65	55
VI	aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 2.3. Valori limite assoluti di immissione – L_{eq} in dB(A)

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	50	40
II	aree prevalentemente residenziali	55	45
III	aree di tipo misto	60	50
IV	aree di intensa attività umana	65	55
V	aree prevalentemente industriali	70	70
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 2.4. Valori di qualità – L_{eq} in dB(A)

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	47	37
II	aree prevalentemente residenziali	52	42
III	aree di tipo misto	57	47
IV	aree di intensa attività umana	62	52
V	aree prevalentemente industriali	67	57
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO E GEOMORFOLOGICO

Comune di montagna, di origine antica, il suo nome deriva dal latino “*clauditum*” che significa luogo chiuso. Il territorio si estende per una superficie di 165,98 km² e conta una popolazione di 1060 abitanti circa. Il capoluogo comunale è posizionato a 613 m s.l.m., nella parte più settentrionale della provincia di Pordenone, inserito in un contesto alpino che comprende la zona del Gruppo del Monte Pramaggiore e del Gruppo del Monte Cavallo e del Col Nudo. Claut fa parte della Comunità Montana del Friuli Occidentale; è uno dei comuni inserito nel Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane.

La cartografia contenente il quadro sintetico della realtà territoriale è rappresentata nelle allegate Tavole 1, 1.1 e 1.2.

3.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Amministrativamente il territorio comunale di Claut confina a nord con la provincia di Udine ed i comuni di Forni di Sopra e Forni di Sotto, ad est con i comuni di Tramonti di Sopra e Frisanco, a sud con il comune di Barcis, a sud-ovest con la Provincia di Belluno ed i comuni di Pieve d’Alpago e Chies d’Alpago, infine, ad ovest con i comuni di Erto e Casso e Cimolais.

La popolazione ha un elevato indice di vecchiaia e si distribuisce tra il capoluogo comunale, numerose case sparse e le località di Cellino di Sopra, Cellino di Sotto, Contron, Pinedo, Creppi, Matan e Lesis.

Il capoluogo concentra la maggior parte della dotazione dei servizi comunali: partendo da nord-est si ha la zona in cui si concentrano i servizi scolastici, con gli stabili della scuola materna ed elementare, la scuola media inferiore e la palestra comunale. A sud dell’abitato, prospiciente al torrente Cellina si trova la chiesa di San Giorgio, la canonica ed il cimitero comunale. In prossimità della chiesa parrocchiale è ubicato il museo della “Casa Clautiana”, un pregevole recupero di un’abitazione tipica locale con la ricostruzione di varie ambientazioni con arredi ed attrezzi per l’agricoltura e l’artigianato. Ad ovest, lungo via A. Giordani, si incontra lo stabile con la sede del Municipio, della biblioteca comunale e l’ufficio postale. In zona è presente anche la sede forestale e un centro di aggregazione giovanile.

Le attività commerciali sono concentrate in particolar modo nell’abitato di Claut e Creppi: lungo via A. Giordani, via G. Garibaldi e via E. Toti si trovano diversi bar e ristoranti, degli alimentari, dei negozi di abbigliamento, dei panifici, una macelleria, un negozio di elettrodomestici, una tabaccheria, una farmacia, un supermercato e due attività alberghiere. Altri esercizi commerciali si rilevano a Pinedo dove sono presenti una tabaccheria e delle attività artigianali. Un distributore di carburante è presente invece a Cellino di Sotto.

Lo stadio polisportivo con i relativi spogliatoi e i campi da tennis comunali sono localizzati in via G. Giordani, a ovest dell’abitato di Claut. Il comune dispone inoltre di impianti per lo sci di fondo e per la discesa, e di un moderno palaghiaccio. La palestra comunale costituisce un importante realtà per le opportunità che essa offre a livello sportivo agonistico. Nel 2009 è stata completata la ristrutturazione della pista da fondo in località Despolei, già dotata di impianto di innevamento artificiale, ora è stato modificato il tracciato con la creazione di due dossi che hanno aumentato il dislivello del percorso ed è stato predisposto un efficiente impianto di illuminazione. Recentemente è stata realizzata una nuova pista ciclabile, lunga oltre 20 km, che si snoda tra le valli di Claut e Cimolais, attraversando siti di particolare interesse e di bellezze naturali che comprendono le Muntisele, il parco Faunistico Pianpinedo, la Pineta delle vecchia Prada e i centri di Claut e Cimolais.

Nella frazione di Pinedo si concentrano le poche attività artigianali del comune. Le attività produttive si localizzano invece lungo la S.R. n. 251 “della Val di Zoldo e Val Cellina”, in direzione di Cimolais. Nei rimanenti centri comunali di Cellino di Sopra, di Sotto e Contron si riscontra una prevalente concentrazione di funzioni residenziali.

3.2 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

Il territorio, ricco di grotte e cascate e attraversato dai torrenti Cellina e Settimana, ha un profilo geometrico irregolare, con variazioni altimetriche molto accentuate che raggiungono i 2.478 metri del monte Pramaggiore.

I terrazzi sui quali sorge l'abitato di Claut fanno invece parte del più articolato apparato alluvionale che occupa la conca di Pinedo, tra Cimolais e Barcis nella zona della confluenza tra il Torrente Cellina e i torrenti Cimoliana e Settimana. Tale apparato si estende a monte della strozzatura determinata dalla dorsale rocciosa Busa delle Roppe-Costa Meneghe, denominata Porto Pinedo. In questa zona sono presenti tre ordini di terrazzi (gradini) con altezza massima di 25-30 metri tra l'orlo sommitale e l'alveo attuale.

3.3 INQUADRAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE

3.3.1 Autostrade

Non sono presenti percorsi autostradali.

3.3.2 Strade statali e tangenziali

Non sono presenti strade statali o tangenziali.

3.3.3 Strade provinciali ed intercomunali

A questa categoria appartengono le seguenti vie di comunicazione:

- Strada Regionale n. 251 “della Val di Zoldo e Val Cellina”, interessata da volumi di traffico talvolta elevati nei periodi di maggiore affluenza turistica. Questa strada rappresenta la principale via di comunicazione della vallata collegando il comune di Claut alla “bassa pordenonese” e alla provincia di Belluno (con andamento nord-ovest / sud-est). Su di essa si affacciano le frazioni di Cellino di Sopra, Cellino di Sotto e Contron.
- Strada Provinciale n. 5 “di Claut”, con andamento est-ovest, rappresenta la direttrice principale di collegamento tra il capoluogo comunale e la viabilità di collegamento intercomunale della S.R. n. 251 “della Val di Zoldo e Val Cellina”, in cui si immette in località Pinedo. All'ingresso dell'abitato di Creppi essa assume il nome di via Enrico Toti.

3.3.4 Vie di comunicazione interne ai centri abitati

- Il principale collegamento tra l'abitato di Claut e la quello di Creppi avviene lungo via A. Giordani. I due viali principali, viale Don P. Bortolotto, tratto “est-ovest” e via G. Garibaldi, tratto “nord-sud”, attraversano il paese.
- Via Pra Larch rappresenta invece il principale collegamento tra l'abitato di Claut e la zona degli impianti sportivi comunali.

3.3.5 Strade locali

Le strade diverse da quelle sopra esaminate sono prevalentemente a servizio del traffico locale ed in genere poco frequentate.

3.3.6 Linee ferroviarie

Non vi sono linee ferroviarie sul territorio comunale.

3.3.7 Altre vie di comunicazione

Ad est della S.R. n. 251 “della Val di Zoldo e Cellina”, in direzione di Cimolais è presente un aviosuperficie con relativo hangar.

A sud dell’abitato di Claut, nella sinistra orografica del torrente Cellina sono presenti due impianti di risalita (skilift) che vengono utilizzati esclusivamente nella stagione sciistica invernale.

3.4 INQUADRAMENTO DEI VINCOLI

Dall’analisi del P.R.G.C. del Comune emerge la presenza del seguente vincolo paesaggistico - ambientale:

- Vincolo idrogeologico ai sensi del D. Lgs. 42/2004, ex 431/1985, che interessa una fascia di 150 m attorno al corso d’acqua del torrente Cellina, del torrente Chialdina e del torrente Cimoliana.
- Rilievi montani sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004, ex 431/1985 per la quota superiore ai 1600 metri.

La quasi totalità del territorio comunale è sottoposto a vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 3267/1923 ai sensi della Sez. II della L.R. n. 9/2007

L’area comunale risulta parzialmente interessata dai seguenti Siti della Rete Natura 2000:

- SIC-ZPS IT3310001 “Dolomiti Friulane”, localizzato nella parte nord-est del Comune.

Il Comune di Claut è inoltre interessato dal Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane, che occupa una superficie significativa del territorio comunale e lo tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e della L.R. n. 42/2006.

3.5 INQUADRAMENTO ECONOMICO

L’agricoltura, poco favorita dalle caratteristiche del territorio, è integrata dall’allevamento di caprini e bovini. Accanto alle tradizionali attività rurali, che in passato hanno rappresentato la principale risorsa economica del territorio, si registra una modesta presenza industriale, costituita da piccole aziende che operano nei comparti alimentare, edile, tessile, del legno e della produzione e distribuzione di energia elettrica. Più recentemente si è sviluppato il turismo e varie sono le strutture ricettive che offrono una vasta possibilità di ristorazione e di soggiorno. Modesto è anche il ruolo del terziario: la rete distributiva di cui si compone, è appena sufficiente al soddisfacimento delle esigenze primarie della comunità. È presente il servizio bancario. Le strutture scolastiche permettono di frequentare le classi dell’obbligo, mentre quelle culturali sono rappresentate da una biblioteca e dal museo “Casa clautana”, contenente materiali etnografici del posto; quelle sanitarie assicurano il servizio farmaceutico.

3.6 ALTRI ELEMENTI

Sul territorio comunale non sono presenti aree di cava, velodromi, piste automobilistiche o motociclistiche, ma sono presenti aree richiedenti particolari accorgimenti per il clima acustico come l'aviosuperficie a ovest della frazione di Pinedo e gli impianti sciistici.

Non sono individuabili case di riposo o complessi ospedalieri.

4. METODOLOGIA DI RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI

4.1 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE PARAMETRICA

4.1.1 Criteri per la definizione della classe I

Per la definizione della classe I, (aree particolarmente protette in cui la quiete è un elemento essenziale di fruizione) si fa riferimento allo strumento urbanistico comunale o sovracomunale, alle previsioni comunali di gestione del territorio, ed a particolari vincoli di salvaguardia.

Ai fini di una corretta individuazione si evidenzia che:

- a) appartengono a tale classe i parchi e le riserve naturali istituiti con legge, fatta eccezione per le aree ove sono svolte attività umane non compatibili con la classe I.

Tra le aree da collocare in classe I, si possono inserire anche le aree di particolare interesse storico, artistico, architettonico e paesaggistico - ambientale quando, per la loro fruizione, la quiete è condizione essenziale;

- b) i parchi pubblici urbani possono essere classificati come aree particolarmente protette. Sono invece sicuramente escluse da questa classe le piccole aree verdi di quartiere;
- c) i plessi scolastici, i poli ospedalieri e socio-assistenziali (nei quali è prevista la degenza);
- d) le aree cimiteriali appartengono, di norma, alla classe propria dell'area circostante, a meno che motivazioni particolari non ne giustifichino all'assegnazione della classe I.

Non sono da assegnarsi alla classe I le strutture scolastiche o socio-assistenziali inserite in edifici adibiti prevalentemente ad abitazione o non costituenti corpo indipendente: tali strutture sono classificate secondo la zona di appartenenza dei suddetti edifici.

4.1.2 Passi metodologici per la definizione delle classi II, III e IV

Per ogni singola Unità Territoriale (U.T.), è necessario calcolare i parametri che la caratterizzano, sotto il profilo acustico, facendo riferimento allo stato di fatto; si introduce quindi il concetto di Parametri Rappresentativi dei Fattori Territoriali (P.R.F.T.) individuati e calcolati attribuendo alle varie soglie delle densità un punteggio elementare così come evidenziato nella Tabella 4.1.

La cartografia del territorio con la suddivisione in U.T. è rappresentata nelle allegate Tavole 2 e 2.1.

Tabella 4.1. Punteggi riferiti alle attività economiche e popolazione residente

VALUTAZIONE QUANTITATIVA SOGLIA/PUNTEGGIO P.R.F.T.		BASSO/NULLO		MEDIO		ALTO	
		SOGLIA	PUNTI	SOGLIA	PUNTI	SOGLIA	PUNTI
RESIDENTI	[residenti/ettaro]	$0 \leq X \leq 10$	1	$10 \leq X \leq 30$	2	$X > 30$	3
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	sup. occupata [mq/ettaro]	$X = 0$	1	$0 \leq X \leq 250$	2	$X > 250$	4
ATTIVITÀ TERZIARIE	sup. occupata [mq/ettaro]	$0 \leq X \leq 100$	1	$100 \leq X \leq 500$	2	$X > 500$	4

La procedura di classificazione delle attività terziarie, utilizza i codici ATECO 2002 (ISTAT) per distinguerle dalle attività artigianali-produttive, come indicato in Tabella 4.2:

Tabella 4.2. Ripartizione dei codici ATECO 2002 in base alla tipologia di attività

PUNTEGGIO GLOBALE	CLASSE ACUSTICA
Attività terziarie	da 50 a 99
Attività produttive	da 10 a 45

Per ogni singola U.T. si sommano i punteggi associati ai rispettivi parametri ricavando così un PUNTEGGIO GLOBALE che permette la definizione parametrica delle classi II, III e IV come dalla seguente Tabella 4 :

Tabella 4.3. Punteggi globali per la definizione parametrica

PUNTEGGIO GLOBALE	CLASSE ACUSTICA
3	II
4 ; 5	III
≥ 6	IV

4.1.3 Criteri per la definizione della classe V e VI

Tutte le U.T. che hanno una destinazione urbanistica “D: Parti del territorio destinate ad impianti industriali o ad essi assimilati” (in accordo con la definizione del vigente strumento di pianificazione territoriale regionale) vengono classificate, nella fase parametrica, in classe acustica V, ivi incluse le aree portuali ad intensa attività.

4.1.4 Individuazione delle aziende agricole ed aree particolari

Le aziende agricole devono essere censite utilizzando le schede dell'ISTAT (ultimo censimento generale dell'agricoltura) e delle C.C.I.A.A., o altre fonti statistiche in possesso di Regione, Provincia, Comune, o altri Enti, con particolare attenzione all'individuazione della reale fonte di rumore dovuto alla presenza di impianti tecnico-produttivi quali silos, essiccatoi ed eventuali attrezzature agricole.

Le aree militari non sono soggette ai limiti di zona previsti dalla zonizzazione acustica. In caso di dismissione tali aree vengono classificate tenendo conto della destinazione d'uso prevista dallo strumento di pianificazione comunale o sovracomunale vigente.

Le aree di cava vengono classificate in Classe V nel caso in cui sia stata rilasciata l'autorizzazione estrattiva; conclusasi l'attività estrattiva, decade la zonizzazione temporanea di classe V, e la nuova classe acustica deve essere determinata sulla base della destinazione d'uso del vigente strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale.

Si deve verificare se insistono attività industriali in zone urbanistiche non classificate come “D” dallo strumento di pianificazione comunale o sovracomunale; in questi casi non sono possibili insediamenti industriali nelle aree aventi classi acustiche I, II e III.

4.2 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE AGGREGATA

In questa fase di aggregazione, qualora nell'individuazione delle aree, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare il principio di scalarità delle classi, a causa di preesistenti destinazioni d'uso, possono evidenziarsi due possibili situazioni di deroga rispetto ai confini tra zone a classi differenti:

- SITUAZIONI DI POTENZIALE INCOMPATIBILITÀ: confini tra zone di classi acustiche differenti per più di 5 dBA, dove comunque, dalle misure effettuate, non risulta allo stato attuale un superamento dei limiti di zona. Per tali ambiti non si rendono necessari interventi di risanamento.
- SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ: le situazioni in cui le misure evidenziano un non rispetto dei limiti di zona. In questo caso si adotteranno piani di risanamento al fine di riportare il clima acustico entro tali limiti.

4.2.1 Criteri per l'aggregazione della classe I

Dopo la definizione della classe I come al punto 4.1.1, in questa fase va esaminata l'effettiva sostenibilità di dette scelte parametriche, mediante la valutazione dei requisiti oggettivi di ogni singola U.T. Nell'allegato B della D.G.R. n. 463 del 05/03/2009, è presente un test per una prima considerazione di massima.

Qualora la zona di classe I risulti adiacente a classi che si discostano per più di 5 dB, e non si presentino situazioni di incompatibilità, si procede con la creazione di specifiche fasce di decadimento acustico di classe II. La fascia deve essere compresa tra un minimo di 30 metri ed un massimo di 60

metri; se necessario si definirà un'ulteriore fascia di classe III di dimensione doppia rispetto alla precedente di classe II. In caso di impossibilità tecnica realizzativa, limitatamente alla collocazione della fascia di classe II, essa può essere collocata internamente alla U.T. di classe I;

Qualora a seguito di puntuali rilievi fonometrici ed, eventualmente, specifici interventi di bonifica per l'abbattimento acustico, sia assicurato il rispetto dei limiti assoluti al perimetro della classe I, è permessa l'adiacenza tra zone discoste per più di 5 dB.

Il rispetto dei limiti della classe prescelta può riferirsi al solo periodo della giornata in cui si ha l'effettiva fruizione della zona.

4.2.2 Criteri per l'aggregazione della classe II, III e IV

I criteri generali per l'aggregazione sono espressi nei seguenti punti e comunque applicati cercando di evitare micro suddivisioni del territorio che risultino acusticamente irrealizzabili:

CRITERIO A) Variazione di classe dovuta alle dimensioni ed al contesto contiguo: è tecnicamente ed operativamente opportuno che le zone non siano troppo “piccole” o troppo “incuneate” tra quelle che le circondano, procedendo all'assimilazione della classe delle U.T. in argomento alle classi circostanti.

CRITERIO B) Variazione di classe dovuto alla previsione dello strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale: nelle operazioni di aggregazione all'interno dei centri abitati è, in generale, preferibile uniformare le classi, tendendo a quelle più alte, in quanto, pur rimanendo entro i limiti di tollerabilità per la residenza, si riconosce la coesistenza di una più ampia gamma di attività, aventi diversi livelli di emissione sonora, associabili agli insediamenti urbani.

CRITERIO C) Reali condizioni acustiche dell'area: la Z.P. può dare riscontro ad U.T. che non corrispondono alle reali condizioni acustiche dell'area. A seguito di rilievi fonometrici puntuali e documentati, è possibile la variazione di classe per l'uniformità con le aree adiacenti e con il reale clima acustico caratterizzante l'area.

CRITERIO D) Zone “cuscinetto”: per limitare, i contatti tra zone che differiscono per più di 5 dB(A), può essere applicato un criterio teso a creare delle zone “cuscinetto”, che garantiscano un decadimento progressivo del rumore pari a 5 dB(A) per ogni zona successiva, da quella avente classe superiore a quella seguente, fino al raggiungimento della zona di classe a minore rumorosità.

CRITERIO E) Declassamento delle aree agricole: nelle valutazioni da condurre per le aree all'esterno dei centri abitati è preferibile tendere alle classi più basse, che più correttamente interpretano la vocazione delle aree rurali o comunque scarsamente insediate. Se i rilievi diretti del rumore evidenziano il rispetto dei limiti della classe II in prossimità dei ricettori, è possibile attribuire questa classe alle zone agricole.

4.2.3 Criteri per l'aggregazione della classe V e VI

Per queste classi devono essere utilizzati due criteri differenti a seconda che si tratti di attività “sparse” sul territorio, oppure di attività insediate in zone industriali che rappresentano precise scelte di pianificazione operate dal Comune.

Per quanto riguarda le prime, si tratta di insediamenti ubicati in zone “D” che comprendono attività artigianali, agricole, di trasporto, o più propriamente industriali, ma di piccole dimensioni.

Quando queste zone in classe V o VI confinano con zone di classe I, II o III, vengono declassate in classe IV procedendo poi alla determinazione di una “fascia di rispetto acustico” sempre di classe IV esterna al perimetro della zona e, se necessario, alla determinazione di una seconda fascia di classe III. L'ampiezza della fascia di rispetto di classe IV si determina calcolando il raggio del cerchio di area corrispondente all'area della zona “D”, assumendo comunque una profondità non inferiore a 30 metri e non superiore a 60 metri. L'ampiezza della fascia di classe III è invece pari al doppio di quella della fascia di classe IV misurata a partire dal perimetro esterno della prima fascia di pertinenza.

Se si tratta di una zona industriale (Z.I.) si deve promuovere un'analisi critica mirata alla conoscenza delle varie U.T. determinanti la zona industriale. Attraverso sopralluoghi e con il database riferito alle aziende, unito a rilievi fonometrici puntuali, si devono definire le classi V e VI ed effettuare delle verifiche strumentali per valutare la situazione sonora reale esistente attorno alla zona industriale.

Una volta definite le classi V e VI si crea una fascia di classe IV attorno alla zona industriale. La profondità minima della fascia di classe IV deve essere di 60 metri, mentre per quella di classe III di 120 metri e devono essere calcolate specificatamente per ogni U.T. perimetrale della Z.I.

E' possibile che, in caso di zone industriali di consistenti dimensioni, la fascia "cuscinetto" citata, si determini completamente o in parte all'interno della zona "D".

Nel caso di zone in classe VI, la fascia di classe V deve essere individuata internamente alla zona industriale; nel caso in cui il territorio contiguo alla zona "D" non sia urbanizzato, la fascia acustica di classe V può essere anche totalmente o in parte esterna alla zona industriale.

Nella classe VI si potrà ammettere la presenza di abitazioni occupate da personale con funzioni di custodia. Nel caso di Z.I. previste dallo strumento di pianificazione comunale o sovracomunale ma non ancora completate, si potrà individuare una zona di classe VI interna all'area industriale, dove dovranno essere insediate le attività più rumorose.

4.2.4 Criteri per la valutazione delle aziende agricole

Per valutare l'effettivo impatto acustico che esse hanno sul territorio e confermare l'assegnazione della classe acustica risultante dalla Z.P., si effettuano dei rilievi solamente nei pressi delle aziende agricole di grandi dimensioni dove siano presenti impianti tecnico-produttivi quali silos ed essiccatoi o allevamenti significativi.

4.2.5 Criteri per la valutazione delle attività motoristiche

Le attività sportive quali motodromi, autodromi, piste per go-kart, sorgenti di elevata rumorosità, vanno trattate operativamente come descritto al punto 4.2.3, servendosi di specifiche indagini fonometriche per l'eventuale assegnazione della classe V.

4.3 CARATTERIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

All'interno delle fasce di pertinenza di tutte le infrastrutture di trasporto, il rumore prodotto dalle medesime non concorre al superamento dei limiti assoluti di immissione di zona e pertanto per le aree in esse comprese vi sarà un doppio regime di limiti: quello derivante dalla zonizzazione acustica comunale, che vale per tutte le sorgenti sonore diverse dall'infrastruttura coinvolta, e quello derivante dai decreti attuativi della Legge 447/95, che regolano le immissioni sonore prodotte dalle infrastrutture di trasporto.

4.3.1 Infrastrutture stradali

Il quadro normativo che disciplina l'inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare di cui all'art. 11, comma 1 della Legge 447/95, è disciplinato dal D.P.R. 30.3.2004 n. 142.

Tale decreto stabilisce i criteri di classificazione delle zone adiacenti a tale tipologia di sorgenti, sia per quanto riguarda le dimensioni delle fasce di pertinenza, che i rispettivi limiti.

In questa fase le strade presenti sul territorio comunale devono essere classificate come stabilito dal D.P.R. 30 marzo 2004 n. 142, che a sua volta fa riferimento sia al D. Lgs. 30 aprile 1994 n. 285 (Nuovo Codice della Strada), nello specifico all'art. 2 ove vengono classificate le varie tipologie stradali in relazione alle loro caratteristiche costruttive e funzionali, sia in coerenza con quanto disposto dai Piani Urbani del Traffico.

Si richiamano di seguito le classi individuate nel D. Lgs. n. 285:

- A autostrade
- B strade extraurbane principali
- C strade extraurbane secondarie
- D strade urbane di scorrimento
- E strade urbane di quartiere
- F strade locali

Per ogni classe sopra indicata si procede attraverso la definizione di fasce di pertinenza e di limiti definiti nella Tabella 4.4 per le strade esistenti e Tabella 4.5 per le strade di nuova realizzazione.

Tabella 4.4. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade esistenti)

Tipo di strada (secondo Codice della Strada)	Sottotipi a fini acustici (secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - Autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - Strade extraurbane principali		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - Strade extraurbane secondarie	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - Strade urbane di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E - Strade urbane di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C, allegata al D.P.C.M. del novembre 1997 e comunque in modo conforme alla classificazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, c. 1, lettera a) della Legge n. 447/1995			
F - Strade locali		30				

Tabella 4.5. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade di nuova realizzazione)

Tipo di strada (secondo Codice della Strada)	Sottotipi a fini acustici (come da D.M. 5/11/2001)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - Autostrada		250	50	40	65	55
B - Strade extraurbane principali		250	50	40	65	55
C - Strade extraurbane secondarie	C1	250	50	40	65	55
	C2	150	50	40	65	55
D - Strade urbane di scorrimento		100	50	40	65	55
E - Strade urbane di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C, allegata al D.P.C.M. del novembre 1997 e comunque in modo conforme alla classificazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, c. 1, lettera a) della Legge n. 447/1995			
F - Strade locali		30				

Nei casi in cui sul tronco stradale delle infrastrutture classificate come “E – urbana di quartiere” ed “F – locale”, insistano più classi acustiche, si consiglia di adottare i limiti della classe più rappresentativa, riportati in Tabella 4.6.

Tabella 4.6. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture di classe “E” e classe “F”)

Tipologia	Classe acustica più rappresentativa delle U.T. prospicienti il tronco stradale omogeneo	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
		Diurno dB(A)	Notturno dB(A)	Diurno dB(A)	Notturno dB(A)
A	Classe acustica I	50	40	55	45
B	Classe acustica II	50	40	60	50
C	Classe acustica III	50	40	65	55

Alle infrastrutture di trasporto di classe “E – urbana di quartiere” ed “F – locale”, che ricadono all’interno di zone industriali, non vengono assegnate fasce di rispetto, ed assumono i limiti della unità territoriale.

4.3.2 Infrastrutture ferroviarie

Per quanto riguarda le fasce di pertinenza di tali strutture si fa riferimento al D.P.R. 459/98 che stabilisce, sia per le infrastrutture esistenti, sia per quelle di nuova realizzazione, con velocità non superiore ai 200 km/h, due fasce di pertinenza. Tali fasce devono essere costruite a partire dalla mezzzeria dei binari esterni: la prima di 100 m con classe acustica V, e la seconda di 150 m di classe IV, per un totale di 250 m. (Tabella 4.7).

Per le infrastrutture in progetto con velocità superiore ai 200 km/h il decreto prevede una fascia di 250 m con valori di classe acustica IV.

In presenza di strutture sensibili, ospedali, scuole, case di cura e case di riposo, devono essere rispettati i limiti di 50 dB(A) Leq diurno e 40 dB(A) Leq notturno (escluse le scuole) per una fascia di 150 m per le strutture esistenti e per le strutture di nuova realizzazione con velocità di progetto inferiore a 200 km/h. Per le infrastrutture con velocità superiore a 200 km/h tale fascia si estende per 500 m a partire dalla mezzzeria dei binari più esterni.

Tabella 4.7. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture ferroviarie)

Tipo struttura	Velocità	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturno dB(A)	Diurno dB(A)	Notturno dB(A)
Infrastrutture esistenti, loro varianti ed affiancamenti	Inferiori a 200 km/h	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia A)	50	40	65	55
Infrastrutture di nuova realizzazione (si intende per tutte le infrastrutture realizzate dopo l’entrata in vigore del D.P.R. 459/98)	Inferiori a 200 km/h	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia A)	50	40	65	55
	Superiori a 200 km/h	250	50	40	65	55
		500 (solo per ricettori sensibili)	50	40	--	--

4.3.3 Infrastrutture aeroportuali

Per le infrastrutture aeroportuali si deve fare riferimento alla legge 447/95 e ai successivi decreti attuativi: D.M. 31.10.1997, D.P.R. 11.12.1997, D.M. 20.05.1999 e D.M. 3.12.1999.

Le aree in prossimità degli aeroporti devono essere classificate tenendo conto della pressione sonora generata dalla presenza dell'infrastruttura aeroportuale. Nel particolare, all'art. 6 del D.M. 31.10.1997, si stabiliscono i criteri e limiti per la rumorosità prodotta dalle attività aeroportuali nelle aree di rispetto A, B e C, e all'art. 7 dello stesso decreto, sono imposti dei vincoli per le destinazioni d'uso definiti dagli strumenti urbanistici comunali o sovracomunali.

La modifica, effettuata secondo le procedure previste dalla normativa vigente, delle procedure di decollo ed atterraggio o delle modalità di utilizzo di un aeroporto, che comportano una modifica delle curve isofoniche, impongono una verifica della zonizzazione e l'approvazione delle modifiche necessarie a far diventare coerente la determinazione delle zone A, B e C di rispetto aeroportuale con la classificazione acustica comunale.

In presenza di piccoli campi di volo utilizzati per il volo da diporto le aree confinanti assumono la classe III, o superiore, a seconda dell'intensità dell'utilizzo delle infrastrutture e delle loro caratteristiche.

4.4 CRITERI PER LA STESURA DELLA ZONIZZAZIONE INTEGRATA

La Zonizzazione Integrata è il risultato della sovrapposizione della Zonizzazione Aggregata, delle infrastrutture di trasporto con le relative fasce di pertinenza, delle fasce di rispetto per le aree industriali "sparse", delle aree di cui al punto 4.4.2, e nel caso di evidenti criticità acustiche con i comuni limitrofi, deve tenere conto delle modifiche alle U.T. avvalendosi del parere delle Province.

4.4.1 Criteri per l'armonizzazione della Zonizzazione Aggregata con i comuni contermini

Al fine di garantire l'omogeneità delle zone acustiche a confine del territorio comunale con il Piano Comunale di Classificazione Acustica dei comuni contigui, si procede alle opportune verifiche di compatibilità. Nel caso in cui non sia ancora definito il P.C.C.A. dei comuni adiacenti, le valutazioni dovranno essere eseguite sulla base degli strumenti urbanistici comunali o sovracomunali. In caso di evidenti criticità acustiche con i comuni limitrofi, ci si deve avvalere del parere della Provincia o delle province competenti (art. 19 comma 3 L.R. 18 giugno 2007 n. 16).

4.4.2 Criteri per la valutazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto

In questa fase vanno reperite le aree "da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto".

Nella scelta di ubicazione di queste aree è necessario considerare la presenza dei recettori limitrofi e degli altri aspetti collegati alle manifestazioni, ad esempio il traffico indotto. Tali aree non possono essere individuate in prossimità di ospedali e case di cura ed, in genere, a U.T. di classe I; la vicinanza con scuole è ammissibile a patto che venga esclusa espressamente la possibilità di svolgere manifestazioni in concomitanza con l'orario scolastico.

4.5 STESURA DELLA ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.)

La Zonizzazione Definitiva recepisce le modifiche apportate in maniera definitiva alla Zonizzazione Integrata.

Va condotta quindi un'ulteriore analisi globale, in cui il progettista ha il compito di suggerire all'Amministrazione Comunale scenari sostenibili sotto il profilo tecnico, che evitino l'instaurarsi di eccessive criticità e che consentano di contenere gli eventuali interventi di bonifica, in modo da elaborare una proposta di Zonizzazione Definitiva tesa a semplificare ulteriormente lo scenario ottenuto, considerando sia gli effetti delle fasce di rispetto delle zone produttive, sia di quelle di pertinenza delle infrastrutture di trasporto, in modo da ottenere più coerenza ed omogeneità.

4.6 RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE

La visualizzazione grafica sarà redatta tenendo conto delle norme UNI 9884 “Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale”, come di seguito riportato:

Tabella 4.8. Rappresentazione grafica del P.C.C.A.

















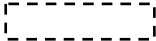








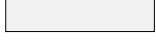






























CLASSE	COLORE PIENO		RETINO		STRADE
			→ Fasce di rispetto aree industriali “forti” → Fasce di decadimento acustico lungo i confini di aree di diversa	→ Fasce di rispetto aree industriali “sparse”	→ Infrastrutture di trasporto di classe “E” ed “F”
I	Verde		--	--	--
II	Giallo				
III	Arancione				
IV	Rosso				
V	Violetto			--	--
VI	Blu		--	--	--

Tabella 4.9. Rappresentazione grafica degli elementi del territorio

ELEMENTO	GRAFIA
Area di espansione	
Area di pertinenza complesso scolastico	
Area di pertinenza manifestazioni	
Eventuali criticità (simbolo di colore differente in base all'entità)	Basso  Medio  Alto 
Ambiti urbanizzati	
Ambiti delle attività produttive	
Ambiti del commercio e dei servizi	
Aree militari	
Strade diverse da quelle classificate “E” ed “F”	
Fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali, distinte in fascia “A” e “B”	A  B 
Fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali classificate “D”	
Linea ferroviaria	
Fasce di pertinenza ferroviaria, distinte in fascia “A” e “B”	A  B 
Aree destinate a spettacoli a carattere temporaneo o manifestazioni all'aperto	
Scuole e complessi scolastici	

ELEMENTO	GRAFIA
Poli ospedalieri e socio-assistenziali	
Aree cimiteriali	
Biblioteca	
Casa di riposo per anziani	
Centro forestale	
Centro sociale	
Chiesa	
Impianti tecnologici	
Municipio	
Musei	
Poste	
Aziende agricole	
Beni architettonici, archeologici ed urbanistici	
Aree di cava	
Aree militari	
Parchi pubblici urbani	
Parchi e riserve naturali istituite con legge	
Centro di recupero avifauna ferita	
Piste da sci ed impianti di risalita	
Campi di volo	
Attività motoristiche	

5. ZONIZZAZIONE PARAMETRICA (Z.P.)

La Zonizzazione Parametrica (Z.P.) si basa sulla valutazione di parametri oggettivi ed è rappresentata nelle allegate Tavole 4 e 4.1.

5.1 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I

Nella Classe I vengono introdotte tutte le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione. In linea generale vanno inseriti in Classe I i complessi ospedalieri, i complessi scolastici, i parchi pubblici di scala urbana, i centri rurali, i nuclei di antica origine, tutte le aree di particolare interesse urbanistico (zone di interesse storico, paesaggistico ed ambientale).

In prima stesura, sulla base della cartografia del P.R.G.C. del Comune di Claut, sono state classificate in Classe I:

- il Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane posto a nord del territorio comunale;
- il Sito di Importanza Comunitaria coincidente con la Zona di protezione Speciale denominata “Dolomiti Friulane” cod. IT3310001 a nord del comune di Claut;
- i rilievi montani sottoposti a vincolo paesaggistico per la quota superiore ai 1600 metri ubicati a sud-est presso il confine con Barcis e Frisanco e a sud-ovest con la Provincia di Belluno;
- il complesso scolastico comprendente scuola materna ed elementare in via Don P. Bortolotto e la scuola media “G. Pascoli” sita nella stessa via di comunicazione.

5.2 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV

La D.G.R. n. 463 del 05/03/2009 prevede una zonizzazione più precisa per le aree “urbane”. Si tratta, prevalentemente, delle zone B e C del P.R.G.C. “Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale”, “Aree di tipo misto” ed “Aree ad intensa attività umana” (classi II, III e IV).

Si è cercato di definire delle procedure automatiche che portassero al calcolo dei parametri di valutazione ed ai criteri di assegnazione della classe, partendo da dati ISTAT, INSIEL, della Camera di Commercio o direttamente forniti dai tecnici comunali, riguardanti la densità di popolazione, la presenza di attività produttive, commerciali e di servizio in ogni singola Unità Territoriale (U.T.).

Sulla base della suddivisione territoriale dettata dai dati elaborati si sono considerate, per ogni sezione, la densità di popolazione, di esercizi commerciali, uffici ed assimilabili, di attività artigianali o piccole industrie, suddividendo ciascuno di questi parametri in tre classi di valutazione (basso/nullo, medio e alto), seguendo le indicazioni fornite dalle linee guida regionali.

In totale sono state individuate **288** Unità Territoriali, per ognuna di essa, sono stati ricavati i valori complessivi dei seguenti parametri:

- numero di residenti per ettaro;
- superficie occupata per ettaro di attività produttive;
- superficie occupata per ettaro di attività terziarie.

L'evidenza della distinzione tra attività terziarie e produttive è descritta nell'**Allegato 3**.

Questi dati aggregati, rapportati alla superficie delle singole zone hanno consentito di definire, all'interno delle aree urbanizzate, la base territoriale di riferimento per l'assegnazione delle classi, secondo i punteggi riportati nella Tabella 5.1.

Le assegnazioni così definite sono poi state chiaramente verificate ed armonizzate in relazione ai reali criteri acustici dalle scelte di governo del territorio.

Le piccole aree verdi "di quartiere", di pertinenza residenziale, ed il verde ai fini sportivi sono stati invece considerati come zone di classe II, in ragione del fatto che la quiete non ne rappresenta un requisito fondamentale per la fruizione.

Le aree sciistiche (U.T. 46 e 240) hanno caratteristiche tali da non trovare una diretta corrispondenza con le classificazioni acustiche proposte dalla normativa vigente. Durante il periodo invernale la presenza di fruitori delle piste da sci e le installazioni speciali come gli impianti di risalita e cannoni per l'innevamento, conferiscono alle aree sciabili delle caratteristiche assimilabili ad aree di intensa attività umana, in cui le attività sono concentrate per lo più durante il periodo diurno.

A causa di questa periodicità e peculiarità le aree sciabili sono individuate nella Zonizzazione Parametrica come aree di classe II, in quanto, in assenza di affluenza turistica e sportiva, esse non presentano né attività economiche né popolazione residente.

La classificazione acustica delle piste durante la stagione sciistica sarà oggetto di analisi nella definizione della Zonizzazione Aggregata nel paragrafo 7.

Le aree sportive (U.T. 39), sono state considerate secondo la loro destinazione d'uso: il campo da calcio non presenta nelle proprie pertinenze popolazione residente ed attività economiche, pertanto l'assegnazione sarà di classe II.

Al contrario il palazzetto del ghiaccio (U.T. 46, 47, 48) in occasione di eventi sportivi e durante il periodo invernale, si costituisce come forte attrattore di pubblico, portando a trattare l'area come una vera e propria attività economica terziaria, che verrà valutata nella seguente Tabella 5.1.

L'area corrispondente alla U.T. 46 è stata suddivisa in due subunità vista la presenza di una nuova strada di accesso al palazzetto del ghiaccio che la taglia trasversalmente in due porzioni. Alla nuova U.T. generata è stato assegnato il numero 283.

Tabella 5.1. Risultati dei punteggi attribuiti alle U.T.

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
1	0,12	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
2	1,75	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
3	0,09	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
4	1,34	G3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
5	1,29	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
6	0,78	B	7	8,99	0,00	0,00	1	1	1	3	II
7	0,03	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
8	2,26	G2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
9	0,25	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
10	0,55	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
11	1,22	E4.3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
12	0,40	A	19	47,30	0,00	0,00	3	1	1	5	III
13	0,67	B	9	13,48	0,00	0,00	2	1	1	4	III
14	0,25	E4.1	1	4,04	0,00	0,00	1	1	1	3	II
15	0,07	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
16	0,11	B	8	75,71	0,00	0,00	3	1	1	5	III
17	0,74	B	15	20,28	0,00	0,00	2	1	1	4	III
18	0,53	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
19	1,00	B	36	36,07	0,00	0,00	3	1	1	5	III
20	0,08	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
21	0,07	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
22	1,64	A	39	23,82	0,00	0,00	2	1	1	4	III
23	0,21	A	11	52,73	0,00	0,00	3	1	1	5	III
24	0,14	A	8	57,54	0,00	0,00	3	1	1	5	III
25	0,11	G3	6	52,95	0,00	0,00	3	1	1	5	III
26	0,12	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
27	0,63	E4.3	2	3,16	0,00	0,00	1	1	1	3	II
28	0,43	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
29	0,19	A	10	54,01	0,00	0,00	3	1	1	5	III
30	0,35	B	8	22,84	0,00	0,00	2	1	1	4	III
31	3,62	E4.1	1	0,28	0,00	0,00	1	1	1	3	II
32	0,29	E4.3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
33	0,10	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
34	0,68	B	11	16,23	0,00	0,00	2	1	1	4	III
35	0,91	A	21	23,09	0,00	98,97	2	1	1	4	III
36	0,16	A	7	44,56	0,00	0,00	3	1	1	5	III
37	0,33	B	14	41,80	0,00	0,00	3	1	1	5	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
38	0,45	B	5	11,06	0,00	0,00	2	1	1	4	III
39	0,90	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
40	0,44	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
42	0,61	B	10	16,43	0,00	0,00	2	1	1	4	III
43	0,35	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
44	0,20	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
45	3,01	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
46	3,91	G4.2	0	0,00	0,00	46,06	1	1	1	3	II
47	1,48	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
48	0,09	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
49	5,40	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
50	0,41	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
51	0,11	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
52	2,04	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
53	9,48	E4.3	5	0,53	0,00	0,00	1	1	1	3	II
54	2,27	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
55	0,26	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
56	0,63	E4.3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
57	0,07	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
58	0,16	B	5	31,50	0,00	1259,82	3	1	4	8	IV
59	0,49	S	0	0,00	0,00	284,47	1	1	2	4	III
60	0,16	G3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
61	0,05	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
62	0,03	G3	0	0,00	0,00	3334,06	1	1	4	6	IV
63	0,53	A	12	22,50	0,00	0,00	2	1	1	4	III
64	0,25	B	22	89,07	0,00	0,00	3	1	1	5	III
65	0,06	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
66	0,59	A	20	33,75	0,00	0,00	3	1	1	5	III
67	0,02	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
68	0,09	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
69	0,18	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
70	1,02	A	29	28,44	0,00	124,55	2	1	2	5	III
71	0,63	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
72	0,71	A	25	35,29	0,00	0,00	3	1	1	5	III
73	0,27	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
74	0,09	B	1	11,35	0,00	0,00	2	1	1	4	III
75	0,74	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
76	0,02	A	7	386,24	0,00	0,00	3	1	1	5	III
77	0,01	A	1	116,46	0,00	0,00	3	1	1	5	III
78	0,31	A	13	41,83	0,00	0,00	3	1	1	5	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
79	0,01	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
80	0,07	G3	4	57,10	0,00	856,47	3	1	4	8	IV
81	0,05	G3	1	18,42	0,00	1842,30	2	1	4	7	IV
82	0,64	B	18	28,12	0,00	581,16	2	1	4	7	IV
83	0,38	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
84	0,05	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
85	0,88	A	36	40,89	0,00	0,00	3	1	1	5	III
86	0,07	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
87	0,40	B	17	42,34	0,00	0,00	3	1	1	5	III
88	0,08	S	0	0,00	0,00	232,77	1	1	2	4	III
89	0,05	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
90	0,60	B	15	24,84	0,00	24,84	2	1	1	4	III
91	0,04	G3	3	77,93	0,00	1454,65	3	1	4	8	IV
92	0,04	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
93	0,15	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
94	0,43	B	20	46,90	0,00	0,00	3	1	1	5	III
95	0,79	A	43	54,77	0,00	127,37	3	1	2	6	IV
96	0,01	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
97	0,34	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
98	0,13	B	11	84,24	0,00	0,00	3	1	1	5	III
99	0,37	B	3	8,04	0,00	0,00	1	1	1	3	II
101	0,08	E4.1	2	26,02	0,00	0,00	2	1	1	4	III
102	0,15	A	9	61,66	0,00	0,00	3	1	1	5	III
103	0,33	A	8	24,08	0,00	0,00	2	1	1	4	III
104	0,08	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
105	0,14	B	20	139,71	0,00	0,00	3	1	1	5	III
106	0,41	B	34	83,03	0,00	356,52	3	1	2	6	IV
107	0,22	A	8	36,85	0,00	0,00	3	1	1	5	III
108	0,03	S	2	62,11	0,00	0,00	3	1	1	5	III
109	0,88	B	62	70,23	0,00	27,18	3	1	1	5	III
110	0,59	A	23	38,86	0,00	0,00	3	1	1	5	III
111	1,59	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
113	0,19	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
114	0,70	A	26	37,35	0,00	0,00	3	1	1	5	III
115	0,22	A	7	32,47	0,00	0,00	3	1	1	5	III
116	0,14	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
117	2,89	E4.1	7	2,43	0,00	0,00	1	1	1	3	II
118	0,16	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
119	0,54	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
120	5,31	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
121	0,11		0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
122	0,42	A	9	21,23	0,00	0,00	2	1	1	4	III
123	0,04	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
124	0,27	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
125	0,38	B	4	10,60	0,00	0,00	2	1	1	4	III
126	3,19	E4.1	5	1,57	0,00	0,00	1	1	1	3	II
127	5,75	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
128	10,20	E4.2	13	1,27	0,00	0,00	1	1	1	3	II
129	0,95	E4.2	6	6,34	0,00	0,00	1	1	1	3	II
130	1,98	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
131	1,23	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
132	0,58	E4.1	2	3,46	0,00	0,00	1	1	1	3	II
133	5,90	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
134	0,04	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
135	19,64	E4.1	9	0,46	0,00	0,00	1	1	1	3	II
136	0,17	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
137	0,40	A	18	45,26	0,00	0,00	3	1	1	5	III
138	1,06	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
139	38,59	E4.2	5	0,13	0,00	0,00	1	1	1	3	II
140	19,55	G4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	III
141	1,88	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
142	0,15	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
143	0,15	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
144	0,15	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
145	0,03	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
146	0,11	A	2	17,61	0,00	0,00	2	1	1	4	III
147	0,19	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
148	0,07	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
149	0,29	A	3	10,46	0,00	0,00	2	1	1	4	III
150	17,12	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
151	0,07	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
152	5,09	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
153	1,64	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
154	0,12	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
155	0,20	A	5	24,99	0,00	0,00	2	1	1	4	III
156	0,15	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
157	0,86	A	43	50,22	0,00	0,00	3	1	1	5	III
158	0,58	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
160	0,08	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
161	0,52	A	7	13,54	0,00	96,72	2	1	1	4	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
162	0,21	B	6	28,72	0,00	0,00	2	1	1	7	III
164	0,08	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
165	2,54	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
166	2,22	E4.3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
167	1,75	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
168	0,83	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
169	4,71	E4.1	2	0,42	0,00	0,00	1	1	1	3	II
170	18,12	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
171	4,52	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
172	1,82	E4.3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
174	10,98	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
175	3,36	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
176	0,27	A	5	18,78	0,00	0,00	2	1	1	4	III
178	0,07	A	4	53,97	0,00	0,00	3	1	1	5	III
179	0,20	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
180	0,13	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
181	0,13	A	8	60,81	0,00	0,00	3	1	1	5	III
182	0,18	A	4	21,82	0,00	0,00	2	1	1	4	III
183	0,22	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
184	0,11	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
185	0,21	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
186	0,04	A	1	24,27	0,00	0,00	2	1	1	4	III
187	0,08	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
188	0,17	A	4	24,24	0,00	0,00	2	1	1	4	III
189	0,23	A	4	17,50	0,00	0,00	2	1	1	4	III
190	0,16	A	3	18,46	0,00	0,00	2	1	1	4	III
191	0,16	A	1	6,34	0,00	0,00	1	1	1	3	II
192	0,27	A	3	11,26	0,00	0,00	2	1	1	4	III
193	0,06	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
194	0,22	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
195	0,29	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
196	0,10	A	5	50,60	0,00	0,00	3	1	1	5	III
197	0,18	A	3	16,91	0,00	0,00	2	1	1	4	III
198	0,40	A	22	54,97	0,00	0,00	3	1	1	5	III
199	0,19	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
200	0,10	B	3	29,18	0,00	0,00	2	1	1	4	III
201	0,37	B	3	8,09	0,00	0,00	1	1	1	3	II
202	0,26	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
203	0,08	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
204	0,32	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
205	0,43	A	2	4,60	0,00	0,00	1	1	1	3	II
206	0,08	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
207	0,05	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
208	1,35	G0.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
209	0,94	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
213	0,59	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
214	0,27	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
215	0,56	B	5	8,94	0,00	0,00	1	1	1	3	II
216	0,09	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
217	0,52	B	8	15,41	0,00	0,00	2	1	1	4	III
218	2,84	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
219	3,53	E4.3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
221	1,73	E4.3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
222	0,71	E4.3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
223	2,08	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
224	0,49	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
225	5,29	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
226	3,54	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
227	0,61	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
228	0,17	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
229	0,24	E4.3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
230	0,40	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
231	0,14	E4.3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
232	0,99	E4.3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
233	12,20	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
234	1,20	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
235	3,84	E4.3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
236	0,80	Discarica inerti	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
237	13,60	E4.1	0	0,00	0,00	3,68	1	1	1	3	II
238	6,61	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
239	9,15	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
240	0,98	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
241	3,72	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
242	62,60	E4.1	0	0,00	6,42	0,00	1	2	1	4	III
243	27,86	E4.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
244	0,05	E4.1	0	0,00	0,00	1104,72	1	1	4	6	IV
245	0,02	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
246	5,20	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
247	7,84	E4.1	7	0,89	0,00	0,00	1	1	1	3	II
248	11,21	E4.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
249	39,68	E4.1	6	0,15	0,00	0,00	1	1	1	3	II
250	96,12	E2.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
251	753,85	E2.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
252	475,33	E2.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
253	102,42	E2.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
254	248,62	E2.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
255	150,54	E2.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
256	1959,02	E2.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
257	66,77	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
258	7,34	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
260	167,73	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
261	55,47	E2.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
262	314,10	E2.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
263	92,37	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
264	0,44	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
265	37,11	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
266	2,70	E1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
267	27,42	E2.2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
268	10,94	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
269	19,14	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
270	31,39	E1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
271	102,03	E1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
272	88,85	E2.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
273	15,12	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
274	108,81	E1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
275	112,04	E1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
276	63,27	E1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
281	13,89	E1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
282	4,33	E1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
283	1,25	E1	0	0,00	0,00	1596,53	1	1	4	6	IV

N.B. Le stringhe mancanti sono oggetto di valutazione di dettaglio riportata nei successivi paragrafi.

5.3 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI

Quanto alla classe V, “Aree prevalentemente industriali”, se ne è individuata la localizzazione nelle zone D del P.R.G.C. (Parti di territorio destinate ad impianti industriali o ad essi assimilati), esistenti o di espansione.

Le zone D, cui è stata assegnata la V classe, sono le seguenti:

- D1: “degli agglomerati industriali di interesse regionale” ubicate in località Pinedo limitrofe alla SR n. 251 e corrispondenti alla U.T. 220;
- D2: “degli insediamenti artigianali di interesse comunale” ubicate in località Pinedo ed a Claut in via E. Toti e corrispondenti alle U.T. 41, 211 e 212;
- D3: “degli insediamenti produttivi in forma puntuale” ubicate in località Cellina di Sotto limitrofa alla SR n. 251 e a Claut in via Coden e corrispondenti alle U.T. 112, 163 e 177;
- D4: “delle attrezzature per gli utenti della strada” ubicata in località Cellina di Sotto limitrofa alla SR n. 251 corrispondenti alla U.T. 159.

5.4 INDIVIDUAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Le 4 aziende agricole presenti nel territorio del comune di Claut sono indicate nelle tavole 4 e 4.1.

Esse non presentano installazioni particolari come silos ed essiccatoi o impianto tecnico-produttivi similari. Di seguito viene descritta la loro ubicazione per una loro migliore individuazione in cartografia:

1. azienda agricola in località Claut, via E. Toti, 39/a all'interno della U.T. 12;
2. azienda agricola in località Pinedo a sud-est dell'aviosuperficie all'interno della U.T. 242;
3. azienda agricola in località Pinedo, via Montiselle, 5 all'interno della U.T. 242;
4. azienda agricola in località Pinedo, via Montiselle, 14 all'interno della U.T. 242.

Si ha inoltre presenza di una ulteriore impresa che effettua servizi connessi alla silvicoltura e all'utilizzazione di aree forestali. Tale azienda possiede un deposito, dove non vengono eseguite lavorazioni rumorose, di dimensioni pari a 170 m² in via Cellino di Sotto, 1 all'interno della U.T. 162.

5.5 AREE PARTICOLARI

5.5.1 Aree militari

Non si ha evidenza di aree militari nel territorio comunale.

5.5.2 Aree di cava

Non si rileva la presenza di aree di cava nel comune di Claut.

5.5.3 Aree industriali non ricadenti in zone “D”

Dopo avere effettuato l'assegnazione delle classi parametriche è stata verificata l'esistenza di attività industriali non classificate come “D” dallo strumento di pianificazione comunale.

Le U.T. ospitanti tali attività produttive sono state classificate provvisoriamente in classe III, visto che il punteggio ottenuto dal loro rapporto sup. occupata/ettaro ne giustifica tale assegnazione. Successivamente verranno valutate in maniera specifica, attraverso rilievi fonometrici ed accertamenti visivi nella prossima fase di Zonizzazione Aggregata, in modo da determinare la loro congruità con la classe assegnata nella Z.P.

Di seguito sono indicate le U.T. (descritte in Tabella 5.3) che sono state modificate ed il motivo della scelta operata (Tabella 5.3):

Tabella 5.2. Risultati dei punteggi attribuiti alle aree industriali non ricadenti in zone “D”

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
173	3,14	E4.1	0	0,00	128,32	0,00	1	2	1	4	III
210	9,76	G4.1	0	0,00	74,25	0,00	1	2	1	4	III

Tabella 5.3. Classificazione delle aree industriali non ricadenti in zone “D”

U.T.	Nome via	Civico via	Zona P.R.G.C.	ATECO 2002	Descrizione	Motivazione scelta operata	mq	Tipologia
173	VIA CELLINO DI SOPRA	60	E4.1	45,2	EDILIZIA MOVIMENTO TERRA	Superficie superiore a 100 mq	403	PRODUTTIVO
210	ZONA INDUSTRIALE	9	G4.1	45,2	EDILIZIA	Superficie superiore a 100 mq	725	PRODUTTIVO

6. INDAGINE FONOMETRICA

6.1 DESCRIZIONE DEI RILIEVI FONOMETRICI

Nel mese di gennaio 2011 è stata effettuata una campagna di rilievi fonometrici sul territorio comunale di Claut nell'ambito della redazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica.

La campagna di rilievi fonometrici è stata finalizzata alla caratterizzazione del clima acustico esistente ed alla definizione della Zonizzazione Aggregata.

I rilievi di breve periodo sono stati eseguiti in **15** punti di misura per i quali sono state effettuate **15** misurazioni della durata di 15 minuti in periodo diurno (06:00-22:00).

I rilievi della durata di 24 ore sono stati eseguiti in **2** punti di misura, in prossimità delle infrastrutture stradali SR n. 251 e SP n. 5.

Prima della formulazione del programma di monitoraggio sul territorio, sono state raccolte le informazioni utili ed è stata effettuata una serie di sopralluoghi al fine di definire un metodo di lavoro razionale, fissare le postazioni, i periodi ed i tempi di misura e stabilire eventuali priorità di intervento e controllo. Si è cercato quindi, con criteri di razionalità e nei limiti dell'incarico assegnato, di reperire notizie e dati sperimentali per una descrizione esauriente delle sorgenti che determinano o influiscono sul rumore ambientale nell'ambito del territorio comunale.

L'ubicazione dei punti di rilievo è rappresentata nella Tavola 3. In particolare le misure di breve durata sono state utilizzate per la determinazione delle zone con potenziale o totale incompatibilità tra confini di aree con valori discostanti più di 5 dB, mentre quelle di durata giornaliera sono state utilizzate per la determinazione del rumore del traffico stradale.

Sono state quindi eseguite pertanto **17** misurazioni per ciascuna delle quali sono state effettuate le seguenti determinazioni:

- Rilievi fonometrici del Leq (livello equivalente) dei parametri statistici complessivi ponderati secondo la curva A;
- Rilievi fonometrici con analisi in frequenza per terzi di banda d'ottava dei fenomeni sonori senza ponderazione.

Le misurazioni fonometriche di lungo periodo per la determinazione del rumore da traffico veicolare sono state realizzate posizionando la strumentazione presso i ricettori più vicini ai principali assi stradali del Comune di Claut (ad un'altezza di ca. 4 m dal terreno) mentre quelle di breve periodo sono state effettuate presso zone industriali ed aree o abitazioni situate nelle zone di classe acustica inferiore rispetto a quella confinante con classe maggiore di 5 dB.

Per correlare i livelli di rumore riscontrati ai flussi veicolari presenti, sono stati conteggiati il numero ed il tipo dei veicoli in transito (veicoli leggeri – veicoli pesanti) durante i rilievi fonometrici.

In Tabella 6.1 e in Tabella 6.2 sono indicate la data, l'ora di inizio e di termine rilievo e la durata di ciascuna misurazione.

Tabella 6.1. Elenco rilievi orari diurni breve periodo

PUNTI DI RILIEVO DIURNO						
Punto	Descrizione	Inizio misura		Fine misura		Durata
1	Impianto depurazione e cabina metano in pressione a Claut	25/01/11	15:23	25/01/11	15:38	15 min
2	Scuole in via Don P. Bortolotto a Claut	25/01/11	16:02	25/01/11	16:17	15 min
3	Incrocio via Garibaldi – via Don. P. Bortolotto presso negozio articoli sportivi a Claut	25/01/11	16:26	25/01/11	16:41	15 min
4	Turbine centrale idroelettrica a Claut	25/01/11	16:47	25/01/11	17:02	15 min
5	Deposito materiale a Claut	25/01/11	15:42	25/01/11	15:57	15 min
6	Abitazioni su S.R. n. 251 a Cellino di Sotto	25/01/11	10:58	25/01/11	11:13	15 min
7	Discarica rifiuti inerti (da P.R.G.C.) a Pinedo	25/01/11	11:26	25/01/11	11:41	15 min
8	Zona industriale a Pinedo (confine con Comune di Cimolais)	25/01/11	13:14	25/01/11	13:29	15 min
9	Azienda agricola a Pinedo	25/01/11	13:34	25/01/11	13:49	15 min
10	Aviosuperficie a Pinedo	25/01/11	12:49	25/01/11	13:04	15 min
11	Zona industriale a Pinedo (deposito materiale)	25/01/11	12:27	25/01/11	12:42	15 min
12	Piste da sci per bambini a Claut	25/01/11	14:54	25/01/11	15:09	15 min
13	Zona industriale a Pinedo (altre attività produttive)	25/01/11	11:50	25/01/11	12:05	15 min
13bis	Ricettore a 80 m dal punto di rilievo 13 a Pinedo	25/01/11	12:06	25/01/11	12:21	15 min
14	Palazzetto dello sport a Claut	25/01/11	14:32	25/01/11	14:47	15 min

Tabella 6.2. Elenco rilievi lungo periodo

PUNTI DI RILIEVO DI LUNGO PERIODO						
Punto	Descrizione	Inizio misura		Fine misura		Durata
A	Macelleria in via Giordani su S.P. n. 5	25/01/11	09:43	26/01/11	09:43	24 ore
B	Abitazione in via Cellino di Sotto su S.R. n. 251	25/01/11	10:48	26/01/11	10:48	24 ore

6.2 STRUMENTAZIONE IMPIEGATA

Tutta la strumentazione impiegata nei rilievi è di classe 1 in accordo alle norme I.E.C. n. 651/77 "Sound Level Meters", I.E.C. n. 804/85 "Integrating-averaging Sound Level Meters" ed I.E.C. n. 225/82 "Octave, Half-octave and T60 hird-octave Bande Filters Intended for the Analysis of Sounds and Vibrations" e conforme alle specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994.

Nel dettaglio vengono riportati il tipo di strumentazione, la marca, il modello, il numero di serie e la data di taratura.

Tabella 6.3. Catena di misura fonometrica.

Tipo	Marca e modello	N. matricola	Data di taratura	Certificato di taratura
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis System 824	2742	04/11/2009	Vedi Allegato 2
Microfono	Larson Davis Model 2541	7598	04/11/2009	
Calibratore	CAL 200	3800	04/11/2009	
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.0.2	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Bruel & Kjaer BK2250	2505817	13/05/2009	Vedi Allegato 2
Microfono	Bruel & Kjaer BK4189	2502891	13/05/2009	
Calibratore	Bruel & Kjaer BK4231	2482764	13/05/2009	
Software di analisi e di calcolo	Bruel & Kjaer		BK Protector Tipo 7825 v. 4.15	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model 831	0002353	13/10/2010	Vedi Allegato 2
Microfono	Larson Davis Model 377B02	117800	13/10/2010	
Calibratore	CAL 200	3800	13/11/2010	
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.0.2	

6.3 CONDIZIONI METEOROLOGICHE

Le attività di misurazione sono state condotte in condizioni meteorologiche compatibili con le specifiche richieste dal D.M. 16 marzo 1998, ovvero in presenza di vento inferiore a 5 m/s e in assenza di precipitazioni piovose.

Nella Tabella 6.4 sono indicati i principali dati meteorologici relativi alla giornata di rilevamento fonometrico. Viene presa in considerazione la stazione di monitoraggio di Barcis (PN), la più vicina a Claut, facente parte della rete regionale e collegata via radio, in tempo reale, alla centrale di acquisizione dati elaborati dell'OSMER (Osservatorio Meteorologico Regionale).

Tabella 6.4. Dati meteorologici stazione ARPA FVG di Barcis (PN)

Data	Temp. Aria a 2 m (°C)			Pioggia (mm)	Umidità rel. a 2 m (%)	Radiazione globale (KJ/m ²)	Vento (m/s)	
	med	min	max	tot	media	tot	medio	massimo
25/01/2011	-3,3	-6,6	2,3	0,0	73,0	3987	--	--
26/01/2011	-2,4	-6,8	3,8	0,0	77,0	6036	--	--

6.4 RISULTATO DEI RILIEVI FONOMETRICI

Il monitoraggio ambientale nel territorio comunale è stato condotto utilizzando la strumentazione di cui al paragrafo precedente, applicando le norme tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico definite dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 e dagli allegati A, B e C del D.P.C.M. 16 marzo 1998.

Presso la zona industriale di Pinedo sono stati effettuati, su un lato dell'area, due misure in contemporanea.

Essendo un'attività produttiva inserita nel tessuto residenziale, la prima misura è stata eseguita in prossimità del confine della zona industriale, ad una distanza nota dalla sorgente dominante o dal fabbricato industriale. La seconda misura è stata condotta in contemporanea, in prossimità dei ricettori più esposti.

Tabella 6.5. Risultati dei rilievi fonometrici

Punto		Leq	Classe acustica parametrica	Ubicazione	Via	Frazione	Flusso totale veicoli	% Mezzi pesanti
A _{DAY}		61,4 dBA	III (60 – 50)	Abitazione su S.P. n. 5	Via A. Giordani, 15/a	Claut	1002/giorno	5,3 %
A _{NIGHT}		48,8 dBA						
A _{24h}		61,5 dBA						
B _{DAY}		57,2 dBA	III (60 – 50)	Abitazione su S.R. n. 251	Via Cellino di Sotto, 11	Cellino di Sotto	632/giorno	4,9
B _{NIGHT}		50,5 dBA						
B _{24h}		55,9 dBA						
1 _{DAY}	Traffico non presente	41,5 dBA	II (55 – 45)	Impianti tecnologici comunali	--	Claut	--	--
2 _{DAY}	Incluso traffico	57,5 dBA	I (50 – 40)	Scuole comunali	Via Don P. Bortolotto	Claut	35/ora	16,5 %
	Escluso traffico	44,2 dBA						
3 _{DAY}	Incluso traffico	53,0 dBA	IV (65 – 55)	Negozio articoli sportivi	Via Garibaldi, 28	Claut	24/ora	0 %
	Escluso traffico	46,4 dBA						
4 _{DAY}	Traffico non presente	65,2 dBA	V (70 – 60)	Centrale idroelettrica	--	Claut	--	--
5 _{DAY}	Traffico non presente	43,1 dBA	II (55 – 45)	Deposito materiale	Via E. Toti	Claut	--	--
6 _{DAY}	Incluso traffico	56,4 dBA	III (60 – 50)	Abitazione su S.R. n. 251	Via Cellino di Sotto, 1	Cellino di Sotto	82/ora	7 %
	Escluso traffico	45,6 dBA						
7 _{DAY}	Traffico non presente	37,4 dBA	II (55 – 45)	Discarica inerti	--	Pinedo	--	--

Punto		Leq	Classe acustica parametrica	Ubicazione	Via	Frazione	Flusso totale veicoli	% Mezzi pesanti
8 _{DAY}	Incluso traffico	57,8 dBA	V (55 – 45)	Zona Industriale su S.R. n. 251	--	Pinedo	162/ora	7,2 %
	Escluso traffico	41,9 dBA						
9 _{DAY}	Traffico non presente	39,3 dBA	III (60 – 50)	Azienda agricola	Via Montiselle, 1	Pinedo	--	--
10 _{DAY}	Traffico non presente	37,2 dBA	III (60 – 50)	Aviosuperficie	--	Pinedo	--	--
11 _{DAY}	Traffico non presente	33,4 dBA	V (70 – 60)	Deposito materiale	--	Pinedo	--	--
12 _{DAY}	Incluso traffico	49,8 dBA	II (55 – 45)	Piste da sci	--	Pinedo	8/ora	0 %
	Escluso traffico	40,8 dBA						
13 _{DAY}	Traffico non presente	32,3 dBA	V (70 – 60)	Zona Industriale	Via Pinedo	Pinedo	--	--
13bis _{DAY}	Incluso traffico	48,8 dBA	II (55 – 45)	Abitazione a 80 m dalla Zona Industriale	Via Pinedo	Pinedo	24/ora	0 %
	Escluso traffico	30,3 dBA						
14 _{DAY}	Traffico non presente	41,8 dBA	IV (65 – 55)	Palazzetto del ghiaccio	Via Despolei, 5	Claut	--	--

Una migliore considerazione sui livelli riscontrati può essere effettuata attraverso la visione delle schede di misura riportate in **Allegato 1**.

7. ZONIZZAZIONE AGGREGATA (Z.A.)

In questa fase si analizzano criticamente i risultati emersi dalla Zonizzazione Parametrica giungendo così alla definizione della Zonizzazione Aggregata la quale è rappresentata nelle allegate Tavole 5 e 5.1.

7.1 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I

Una prima considerazione sull'effettiva sostenibilità delle scelte parametriche è stata eseguita effettuando il test presente nell'allegato B della D.G.R. 463/2009. Le zone di classe I analizzate sono state le seguenti:

- il Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane posto a nord del territorio comunale;
- il Sito di Importanza Comunitaria coincidente con la Zona di protezione Speciale denominata “Dolomiti Friulane” cod. IT3310001 a nord del comune di Claut;
- il complesso scolastico comprendente scuola materna ed elementare in via Don P. Bortolotto e la scuola media “G. Pascoli” sita nella stessa via di comunicazione.

Il complesso scolastico di via Don P. Bortolotto, risulta adiacente a zone di classe III. Il test ha richiesto l'effettuazione di rilievi fonometrici che confermano il rispetto dei limiti assoluti di classe I sul perimetro delle pertinenze della struttura, pertanto è permessa l'adiacenza con le zone discoste per più di 5 dB. Saranno previste delle fasce di decadimento acustico di classe II di ampiezza pari a 30 m, le quali saranno collocate per metà all'interno del perimetro dell'U.T. di classe I con la parte restante nelle U.T. di classe III.

Le aree SIC e ZPS ed il Parco Regionale, oltre a confinare unicamente con la classe II, presentano una notevole valenza naturalistica tale da confermare la classe I.

Non tutte le zone superiori ai 1.600 m sono state classificate in classe I visto che alcune di loro non presentavano dimensioni tali da avvalorare tale scelta.

In Tabella 7.1 sono descritte le valutazioni effettuate per l'assegnazione delle U.T. alla classe I.

Tabella 7.1. Scelte operate nell'aggregazione della classe I

U.T.	Descrizione	Esito test classe I	Adiacenza con zone > di 5 dB	Motivazione della scelta operata	Ampiezza fascia classe II		Ampiezza fascia classe III	Rif. rilievo strumentale	Rispetto limiti classe I sul perimetro
100	Complesso scolastico	POSITIVO	SI	<ul style="list-style-type: none"> – I rilievi strumentali rispettano limiti di classe – Creazione di apposite fasce di decadimento acustico 	30 m		--	2 _{DAY}	SI (escluso traffico)
					INTERNO	ESTERNO			
					15 m	15 m			
259	Parco “Dolomiti Friulane”	POSITIVO	NO	<ul style="list-style-type: none"> – Estensione superficiale significativa – La quiete rappresenta un elemento essenziale per la sua fruizione 	--		--	--	--
259, 288, 284, 285, 277, 286, 287	SIC e ZPS “Dolomiti Friulane”	POSITIVO	NO	<ul style="list-style-type: none"> – Estensione superficiale significativa – La quiete rappresenta un elemento essenziale per la sua fruizione 	--		--	--	--
278	Rilievi > 1.600 m	POSITIVO	NO	<ul style="list-style-type: none"> – Estensione superficiale significativa – La quiete rappresenta un elemento essenziale per la sua fruizione 	--		--	--	--
279	Rilievi > 1.600 m	NEGATIVO	NO	<ul style="list-style-type: none"> – Estensione superficiale non significativa 	--		--	--	--
280	Rilievi > 1.600 m	POSITIVO	NO	<ul style="list-style-type: none"> – Estensione superficiale significativa – La quiete rappresenta un elemento essenziale per la sua fruizione 	--		--	--	--

7.2 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV

7.2.1 Criteri per l'aggregazione delle aree urbane

In Tabella 7.2 sono riassunte le valutazioni che hanno portato a modificare le classi acustiche delle U.T. precedentemente scaturite dalla Zonizzazione Parametrica.

Le analisi per l'aggregazione delle classi II, III e IV sono state applicate seguendo i criteri generali descritti di seguito:

- **Criterio A:** Variazione di classe dovuta alle dimensioni ed al contesto contiguo;
- **Criterio B:** Variazione di classe dovuto alla previsione dello strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale;
- **Criterio C:** Reali condizioni acustiche dell'area;
- **Criterio D:** Zone “cuscinetto”;
- **Criterio E:** Declassamento delle aree agricole.

7.2.2 Classificazione delle aree di espansione

Un capitolo a parte è necessario per spiegare la metodologia del Criterio B.

La sua applicazione tiene conto nella classificazione, delle aree di espansione, residenziali o produttive, in relazione all'effettivo stato di attuazione.

Relativamente alle aree di espansione i perimetri delle U.T. sono stati individuati con riferimento alla intera zona territoriale omogenea definita dal P.R.G.C. e non ancora attuata al momento della formazione della classificazione acustica.

L'attribuzione della classe acustica è stata realizzata in funzione dell'assetto e delle caratteristiche urbanistiche e funzionali definite dalle norme di piano per ogni specifica zona territoriale omogenea.

I criteri ed i parametri proposti sono gli stessi utilizzati per la classificazione dello stato di fatto, ma riferiti all'assetto territoriale, urbanistico e funzionale che l'U.T. può potenzialmente assumere al momento della completa attuazione delle previsioni del P.R.G.C.

Allo scopo si sono esaminate, per ciascuna U.T. :

- le destinazioni di uso ammesse e la eventuale compresenza di funzioni;
- la capacità insediativa;
- particolari condizioni di assetto urbanistico da osservare in sede attuativa.

Per definire la classificazione acustica di tali zone territoriali omogenee si è fatto riferimento allo scenario insediativo potenzialmente realizzabile in seguito alla completa ed integrale attuazione dell'insieme dei disposti normativi di zona relativi alla intera capacità insediativa e alla sua massima articolazione funzionale.

7.2.3 Classificazione stagionale delle piste da sci

Per quanto attiene l'area della stazione sciistica, la previsione di livelli di rumorosità più elevati per il periodo invernale è stata ottenuta solo mediante l'adozione di una specifica classificazione acustica su base stagionale secondo i seguenti criteri:

Periodo invernale: l'impianto di risalita e le relative aree di pertinenza, le piste da sci e le infrastrutture per l'innevamento artificiale sono state classificate in classe IV solamente per il periodo che solitamente va da dicembre a marzo equivalente alla maggiore affluenza turistica.

Tali piste sono state contornate da apposite fasce di decadimento acustico di classe III, di dimensioni complessive non superiori a 60 m per collegare il demanio sciabile con il territorio circostante, che rientra in classe II.

Restante periodo dell'anno: in questo caso, le piste da sci sono state classificate in classe II, armonizzandole con la stessa classificazione acustica del territorio circostante.

Nella Tavola 5.2 è indicata l'evidenza delle aree interessate dal cambiamento stagionale di classe acustica dovuto alla flottazione turistica.

Tabella 7.2. Scelte operate nell'aggregazione delle aree urbane

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio applicato	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo strumentale
4	G3	Zona turistico - ricettiva	II	B	Lo strumento urbanistico prevede per questa zona una trasformazione con nuove funzionalità (turistico – ricettive)	III	--
6	B	Sviluppo insediativo recente	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--
7	S	Attrezzature e servizi collettivi	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--
8	G2	Zona turistico - ricettiva	II	B	Lo strumento urbanistico prevede per questa zona una trasformazione con nuove funzionalità (turistico – ricettive)	III	---
9	S	Attrezzature e servizi collettivi	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--
20	S	Attrezzature e servizi collettivi	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--
21	S	Attrezzature e servizi collettivi	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--
26	E4.1	Zona agricola	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--
27	E4.3	Zona agricola	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--
28	E4.1	Zona agricola	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--
33	E4.1	Zona agricola	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--
40	E4.1	Zona agricola	II	C	A seguito di rilievi fonometrici si è potuto appurare il reale clima acustico dell'U.T.	III	A _{24h}
43	E4.1	Zona agricola	II	C	A seguito di rilievi fonometrici si è potuto appurare il reale clima acustico dell'U.T.	III	A _{24h}
44	E4.1	Zona agricola	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--
45	E4.1	Zona agricola	II	D	Una porzione dell'area pari a 1,03 ha, è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	--
46	G4.2	Zona turistico - ricettiva	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	--
47	E4.1	Zona agricola	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	--
48	S	Attrezzature e servizi collettivi	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	--

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio applicato	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo strumentale
57	B	Sviluppo insediativo recente	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--
60	G3	Zona turistico - ricettiva	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	--
61	S	Attrezzature e servizi collettivi	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--
62	G3	Zona turistico - ricettiva	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--
65	S	Attrezzature e servizi collettivi	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--
67	A	Vecchia struttura insediativa	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--
68	S	Attrezzature e servizi collettivi	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--
69	S	Attrezzature e servizi collettivi	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--
79	S	Attrezzature e servizi collettivi	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--
83	E4.1	Zona agricola	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	--
84	S	Attrezzature e servizi collettivi	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--
86	S	Attrezzature e servizi collettivi	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--
89	S	Attrezzature e servizi collettivi	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--
92	S	Attrezzature e servizi collettivi	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--
93	E4.1	Zona agricola	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--
96	S	Parcheggio	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	IV	--
99	B	Sviluppo insediativo recente	II	C	A seguito di rilievi fonometrici si è potuto appurare il reale clima acustico dell'U.T.	III	3 _{DAY}
104	A	Vecchia struttura insediativa	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio applicato	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo strumentale
137	A	Vecchia struttura insediativa	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	--
148	A	Vecchia struttura insediativa	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--
173	E4.1	Zona agricola	III	E	A seguito di rilievi fonometrici si è potuto confermare il declassamento dell'area analizzata	II	5 _{DAY}
176	A	Vecchia struttura insediativa	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	--
178	A	Vecchia struttura insediativa	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	--
181	A	Vecchia struttura insediativa	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	--
182	A	Vecchia struttura insediativa	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	--
192	A	Vecchia struttura insediativa	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	--
196	A	Vecchia struttura insediativa	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	--
197	A	Vecchia struttura insediativa	III	C	A seguito di rilievi fonometrici si è potuto confermare il declassamento dell'area analizzata	II	13bis _{DAY}
199	B	Sviluppo insediativo recente	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--
206	E4.1	Zona agricola	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	--
242	E4.1	Zona agricola	III	E	A seguito di rilievi fonometrici si è potuto confermare il declassamento dell'area analizzata	II	9 _{DAY}
244	E4.1	Zona agricola	IV	E	A seguito di rilievi fonometrici si è potuto confermare il declassamento dell'area analizzata	II	13bis _{DAY}
279	E4.1	Zona agricola	I	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	--

7.2.4 Criteri per l'aggregazione delle attività industriali "sparse"

Per l'aggregazione delle zone classificate D devono essere fatte due distinzioni: la prima riguarda le attività "sparse" sul territorio, ovvero non insediate nel Comune come elemento "forte" della programmazione. La seconda distinzione si riferisce invece a quelle attività insediate in zone industriali che rappresentano precise scelte di pianificazione operate dal Comune.

In questo paragrafo ed in Tabella 7.3 saranno trattati tutti gli insediamenti ubicati in zone "D" che comprendono attività industriali di piccola dimensione e che generalmente confinano con zone di classe I, II o III.

Tali insediamenti saranno declassati acusticamente in classe IV ed i rilievi strumentali effettuati sono stati necessari per evidenziare il non superamento dei limiti della classe IV "a confine" del lotto.

Tabella 7.3. Scelte operate nell'aggregazione delle attività industriali “sparse”

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Motivazione della scelta operata	Raggio calcolato	Ampiezza fascia classe IV	Ampiezza fascia classe III	Rif. rilievo strumentale
41	D2	Insedimenti artigianali di interesse comunale	I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV e l'assegnazione della medesima all'U.T. in questione	21,3 m	30 m	60 m	5 _{DAY}
112	D3	Insedimenti produttivi	I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV e l'assegnazione della medesima all'U.T. in questione	17,3 m	30 m	60 m	4 _{DAY}
159	D4	Attrezzature per gli utenti della strada	I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV e l'assegnazione della medesima all'U.T. in questione	13,7 m	30 m	60 m	B _{24h} - 6 _{DAY}
163	D3	Insedimenti produttivi	I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV e l'assegnazione della medesima all'U.T. in questione	13,4 m	30 m	60 m	B _{24h} - 6 _{DAY}
177	D3	Insedimenti produttivi	Il sopralluogo sul sito ha evidenziato la dismissione dell'attività produttiva all'interno dell'area (ex falegnameria). Pertanto non è stata effettuato alcun rilievo fonometrico.	28,8 m	30 m	60 m	--

7.3 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI

Come già descritto nel paragrafo 7.2.4 la seconda distinzione per l'aggregazione delle zone classificate D si riferisce alle attività insediate in zone industriali che rappresentano un elemento “forte” delle scelte di pianificazione operate dal Comune.

Attraverso sopralluoghi e rilievi fonometrici puntuali si sono verificate potenziali U.T. che presentassero le caratteristiche per essere posizionate in classe VI.

L'applicazione del test proposto nell'allegato C della D.G.R. 463/2009 ha evidenziato la presenza di U.T. da assegnare alla sola classe V.

Le verifiche strumentali eseguite come indicato nel paragrafo 6.1, sono servite per valutare la reale situazione sonora esistente attorno alla zona industriale.

In questo modo è stato possibile creare attorno al perimetro della zona industriale, adeguate fasce di classe IV ed eventuali fasce di classe III, con ampiezze minime di 60 m e 120 m rispettivamente e comunque quantificate sulla base della compatibilità con il territorio circostante.

Le evidenze delle scelte adottate sono evidenziate in Tabella 7.4 mentre le fasce di rispetto delle zone in cui risiedono le attività produttive sono rappresentate nell'allegata Tavola 7.

Qualora un edificio si trovi “a cavallo” dei perimetri delle fasce stesse, si attribuisce all'edificio la classe acustica della fascia di rispetto che lo lambisce. In caso di edificio interessato da più fasce, si assumono i limiti della fascia caratterizzata dalla classe acustica superiore. Le pertinenze possono invece essere “tagliate” dal perimetro delle fasce di rispetto, ovvero possono essere suddivise in due o più parti ed assumere limiti differenti.

Tabella 7.4. Scelte operate nell'aggregazione delle attività industriali "forti"

U.T.	Esito test Classe VI	Zona omogenea	Motivazione della scelta operata	Ampiezza fascia classe V		Ampiezza fascia classe IV		Ampiezza fascia classe III	Rif. rilievo strumentale
211	NEGATIVO	D2 (Lato nord)	<ul style="list-style-type: none">Non sono presenti impianti a ciclo produttivo continuoNel lato nord della zona industriale, la fascia di rispetto di classe IV è quasi completamente all'interno dell'U.T. per non intersecare l'area di classe I (SIC “Dolomiti Friulane”)	--		60 m		120 m	11 _{DAY}
				INTERNA	ESTERNA	INTERNA	ESTERNA		
				--	--	55 m	5 m		
		D2 (Lato est e sud)	<ul style="list-style-type: none">Non sono presenti impianti a ciclo produttivo continuoI restanti lati della zona industriale, presentano la fascia di rispetto di classe IV completamente all'esterno del perimetro dell'U.T.	--		60 m		120 m	
				INTERNA	ESTERNA	INTERNA	ESTERNA		
				--	--	0 m	60 m		
212	NEGATIVO	D2	Non sono presenti impianti a ciclo produttivo continuo	--		60 m		120 m	13 _{DAY} - 13bis _{DAY}
				INTERNA	ESTERNA	INTERNA	ESTERNA		
				--	--	0 m	60 m		
220	NEGATIVO	D1	Non sono presenti impianti a ciclo produttivo continuo	--		60 m		120 m	8 _{DAY}
				INTERNA	ESTERNA	INTERNA	ESTERNA		
				--	--	0 m	60 m		

7.4 VALUTAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Non si ha evidenza di aziende agricole di grandi dimensioni dove siano presenti impianti tecnico - produttivi quali silos ed essiccatoi o allevamenti significativi. La loro ubicazione sul territorio è evidenziata nelle Tavole 5 e 5.1.

7.5 VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ MOTORISTICHE

Non sono presenti attività sportive quali motodromi, autodromi, piste per go-kart o sorgenti di elevata rumorosità.

7.6 VALUTAZIONE DI AREE PARTICOLARI

Nonostante siano assenti aree di cava nel comune di Claut, in corrispondenza della U.T. 236 in località Pinedo a sud della S.P. n. 5, il P.R.G.C. prevede una discarica di rifiuti inerti, le cui lavorazioni specifiche potranno essere equiparate a quelle delle normali attività di cava. Pertanto si è deciso di assegnare tale porzione di territorio in classe V con fasce di rispetto di classe IV e classe III rispettivamente di 60 e 120 m di ampiezza.

8. CLASSIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Considerata la loro rilevanza per l'impatto acustico ambientale, le strade e le ferrovie sono elementi di primaria importanza nella predisposizione del Piano Comunale di Classificazione Acustica, per cui, così come indicato dalla normativa, le aree prospicienti alle infrastrutture di trasporto sono state classificate tenendo conto delle caratteristiche e delle potenzialità di queste ultime.

8.1 INFRASTRUTTURE STRADALI

È ampiamente dimostrato che nelle aree urbane la componente traffico veicolare costituisce la principale fonte d'inquinamento acustico e conseguentemente, per consentire una compiuta classificazione acustica del territorio, risulta necessario considerare le caratteristiche specifiche delle varie strade.

La normativa regionale propone, per valutare in tal senso la rete viaria, di far riferimento al D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142 ove vengono classificate le varie tipologie stradali (esistenti e di nuova realizzazione) in relazione alle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali.

La classificazione della rete viaria e le fasce di pertinenza acustica stradale ai sensi del D.P.R.142/2004 sono rappresentate nelle allegare Tavole 6 e 6.1.

8.1.1 Caratterizzazione delle infrastrutture stradali dalla A alla D

Lungo le infrastrutture stradali principali e maggiormente trafficate, classificate come strade di tipo Cb (extraurbane secondarie) è stata introdotta a partire dal confine dell'infrastruttura stradale una fascia in **classe V** pari a 100 m (fascia A) ed una in **classe IV** pari a 50 m (fascia B) per un totale di 150 m di pertinenza.

Per le strade classificate come Db (urbane di scorrimento) è stata introdotta a partire dal confine dell'infrastruttura stradale una fascia in **classe IV** pari a 100 m.

Tali fasce sono state introdotte per i seguenti assi viari descritti in Tabella 8.1.

Tabella 8.1. Lista delle principali infrastrutture stradali

Infrastruttura	Tipo di strada	Codice strada
SR n. 251 “della Val di Zoldo e Val Cellina”	Extraurbana secondaria	Cb
SP n. 5 “di Claut”	Extraurbana secondaria	Cb
Via E. Toti	Urbana di scorrimento	Db
Via A. Giordani	Urbana di scorrimento	Db

8.1.2 Caratterizzazione delle infrastrutture stradali E e F

Le infrastrutture di trasporto di classe “E – urbana di quartiere” ed “F – locale”, come definite dal decreto legislativo 30 aprile 1994 n. 285 (Nuovo codice della strada), producono delle fasce di pertinenza di 30 metri di ampiezza; i limiti acustici sono definiti distintamente per ogni tronco stradale omogeneo, con i criteri riportati nella Tabella 4.6 del paragrafo 16.

Fermo restando che i limiti da rispettare presso gli ospedali, scuole, case di cura e di riposo sono di 50 dBA nel periodo diurno e 40 dBA nel periodo notturno, nei casi in cui sul tronco stradale insistano più classi acustiche, si adottano i limiti della classe più rappresentativa, come riportato in Tabella 8.2.

Tabella 8.2. Lista delle infrastrutture stradali E e F

Nome strada	Località	Tipo di strada	Classe acustica più rappresentativa	Limiti da osservare	
				Giorno	Notte
Via Pinedo	Pinedo	E - Urbana di quartiere	III	65	55
Via Contron	Contron	F - Locale	III	65	55
Via Roma	Claut	E - Urbana di quartiere	IV	65	55
Via Creppi	Claut	F - Locale	II	60	50
Via Cellina	Claut	E - Urbana di quartiere	III	65	55
Via Sorafin	Claut	F - Locale	III	65	55
Via Clautana	Claut	F - Locale	II	60	50
Via Pian de Brusa	Claut	E - Urbana di quartiere	IV	65	55
Via Pra Larch	Claut	F - Locale	II	60	50
Piazza IV Novembre	Claut	E - Urbana di quartiere	III	65	55
Piazza San Giorgio	Claut	E - Urbana di quartiere	III	65	55
Piazza XXIV Maggio	Claut	E - Urbana di quartiere	III	65	55
Via Battisti	Claut	F - Locale	III	65	55
Via G. Giordani	Claut	E - Urbana di quartiere	III	65	55
Via Martini	Claut	F - Locale	III	65	55
Via Da Vinci	Claut	E - Urbana di quartiere	III	65	55
Via Garibaldi	Claut	E - Urbana di quartiere	III	65	55
Via Don P. Bortolotto	Claut	E - Urbana di quartiere	III	65	55
Via Despolei	Claut	F - Locale	II	60	50
Via San Rocco	Claut	F - Locale	III	65	55
Via Pian de Brusa	Claut	E - Urbana di quartiere	III	65	55
Via Grava	Claut	E - Urbana di quartiere	III	65	55
Via Cellino di Sopra	Cellino di Sopra	F - Locale	III	65	55
Via Cellino di Sotto	Cellino di Sotto	F - Locale	III	65	55

Alle infrastrutture di trasporto di classe “E – urbana di quartiere” ed “F – locale”, che ricadono all’interno di zone industriali, non vengono assegnate fasce di rispetto, ed assumono i limiti propri della unità territoriale.

8.2 INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Nel territorio comunale non si ha presenza di infrastrutture ferroviarie.

8.3 INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI

È presente in località Pinedo un piccolo campo di volo, con annesso hangar per il ricovero dei mezzi, localizzato nella U.T. n. 210, il quale viene utilizzato limitatamente. Tenendo conto della tipologia di aeromobili, l'area interessata verrà classificata in classe III.

9. ZONIZZAZIONE INTEGRATA (Z.I.)

Nella Zonizzazione Integrata (Z.I.) si sovrappongono alla Zonizzazione Aggregata (Z.A.), le infrastrutture di trasporto e le relative fasce di pertinenza, le fasce di rispetto delle aree industriali “sparse” e le modifiche alle U.T. in base al paragrafo 4.4.

Tutti gli elementi sono riportati nelle Tavole 8 e 8.1.

9.1 ARMONIZZAZIONE DELLA Z.A. CON I COMUNI CONTERMINI

Il Comune di Claut ha porzioni di territorio di maggiore o minore estensione che confinano con:

- il Comune di Forni di Sopra (UD);
- il Comune di Forni di Sotto (UD);
- il Comune di Tramonti di Sopra (PN);
- il Comune di Frisanco (PN);
- il Comune di Barcis (PN);
- il Comune di Erto e Casso (PN);
- il Comune di Cimolais (PN);
- il Comune di Pieve d'Alpago (BL);
- il Comune di Chies d'Alpago (BL).

Dalle informazioni assunte, la situazione appare la seguente:

- Comune di **Forni di Sopra**: non è presente la classificazione acustica. Le aree confinanti (a nord-ovest del Comune di Claut) si trovano all'interno del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane e presumibilmente saranno zonizzate in classe I.
- Comune di **Forni di Sotto**: non è presente la classificazione acustica. Le aree confinanti (a nord-est del Comune di Claut) si trovano all'interno del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane e presumibilmente saranno zonizzate in classe I.
- Comune di **Tramonti di Sopra**: non è ancora presente la classificazione acustica, peraltro in corso di realizzazione, che prevederà nelle aree a confine (lato est del Comune di Claut) la definizione della classe I vista la presenza della zona SIC e ZPS classificata come IT3310001 “Dolomiti Friulane”.
- Comune di **Frisanco**: non è ancora presente la classificazione acustica, peraltro in corso di realizzazione, che prevederà nelle aree a confine (lato sud-est del Comune di Claut) la definizione della classe I, in corrispondenza del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.
- Comune di **Barcis**: non è presente la classificazione acustica. Le aree confinanti a sud e sud-est del Comune di Claut si trovano ad una quota superiore ai 1600 metri e saranno zonizzati in classe I mentre a sud-ovest il territorio è zonizzato in zona E e presumibilmente sarà classificato in classe II.
- Comune di **Erto e Casso**: non è ancora presente la classificazione acustica, peraltro in corso di realizzazione, che prevederà nelle aree a confine (lato sud-ovest del Comune di Claut) la definizione della classe I, in corrispondenza dei rilievi montani per la quota superiore ai 1600 metri, mentre la parte superiore a questo vincolo sarà classificata probabilmente come classe II.

- Comune di **Cimolais**: non è ancora presente la classificazione acustica, che prevederà nelle aree a confine (lato nord-ovest del Comune di Claut) la definizione della classe I, in corrispondenza della zona SIC e ZPS classificata come IT3310001 “Dolomiti Friulane”, mentre la parte inferiore sarà classificata probabilmente come classe II essendo destinata come zona E.
- Comune di **Pieve d’Alpago**: è vigente la classificazione acustica, approvata con Delibera del C.C. in data 13/12/2004 che indica nelle aree a confine (lato sud-ovest del Comune di Claut) la definizione della classe I.
- Comune di **Chies d’Alpago**: è vigente la classificazione acustica, approvata con Delibera n. 19 del C.C. in data 23/03/2005 che indica nelle aree a confine (lato sud-ovest del Comune di Claut) la definizione della classe III.

Dalla verifica di coerenza della presente proposta di P.C.C.A. del Comune di Claut con i comuni confinanti, si evidenzia una *situazione di potenziale incompatibilità* solo con il confine di Chies d’Alpago dove il territorio di classe III confine con la classe I di Claut ottenendo una differenza di classe superiore a 5 dBA. Tale situazione sarà analizzata in dettaglio nel paragrafo 10.2.

9.2 AREE PER MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI TEMPORANEI

Indicata nella cartografia con l'apposita grafica, sono state individuate e delimitate le zone destinate a spettacoli temporanei o a manifestazioni all'aperto:

- la piazza San Giorgio di fronte la chiesa parrocchiale confinante con le U.T. 69, 72, 108, 110 e 96;
- l'area del palaghiaccio corrispondente alle U.T. 283 e 48;
- il Centro di Aggregazione Giovanile e le relative pertinenze coincidenti con le U.T. 50 e 75;
- la via Don P. Bortolotto corrispondente alle U.T. 88, 90, 92, 82, 81, 94, 84, 87, 99, 106, 100 e 109;
- il Villaggio Vajont ubicato presso le U.T. 8, 9, 11, 46 e 32;
- l'area dietro alla palestra comunale in corrispondenza delle U.T. 100 e 103;
- il piazzale dove viene svolto il mercato settimanale in via Roma e precisamente presso le U.T. 89, 66, 68, 63 e 95;
- il piazzale a ovest delle pertinenze scolastiche corrispondente alle U.T. 99, 100, 101 e 86;
- l'area occupata dal campo sportivo presso le U.T. 39, 5 e 14;
- il terreno interessato dall'aviosuperficie nell'U.T. 210;
- area dedicata a manifestazioni in via A. Giordani a sinistra dell'albergo in corrispondenza delle U.T. 56, 59 e 60.

Alcune aree sono state individuate in prossimità delle pertinenze scolastiche di classe I. Lo svolgimento delle manifestazioni in queste zone, sarà ammissibile solamente negli orari non concomitanti con quelli delle lezioni scolastiche.

Il traffico indotto non risulta penalizzante nei confronti dei ricettori abitativi visto che le zone scelte per le manifestazioni si trovano vicine ad aree con presenza di attività terziarie e vie di comunicazione principali.

La possibilità di deroga dai limiti acustici del P.C.C.A. in tale area, in occasione di manifestazioni e spettacoli temporanei, è disciplinata dal Regolamento Acustico Comunale.

10. ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.)

Nella Zonizzazione Definitiva (Z.D.) rappresentata nelle allegate Tavole 9, 9.1, 9.2 e 9.3 (contesto turistico stagionale), è stata condotta un'analisi globale delle criticità, in modo da valutare eventuali interventi di bonifica e l'efficacia delle fasce di rispetto delle zone produttive e di pertinenza delle infrastrutture di trasporto.

10.1 OTTIMIZZAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

10.1.1 Applicazione dei criteri metodologici per l'ottimizzazione della zonizzazione acustica preliminare e redazione del documento definitivo

Sulla base dei risultati ottenuti dalla redazione del documento di Zonizzazione Integrata ed in merito agli indirizzi di programmazione territoriale dell'Amministrazione Comunale, nonché delle criticità ambientali e della campagna di misure fonometriche effettuata ad hoc, si è giunti alla redazione della Zonizzazione Definitiva (Z.D.).

Il documento finale del P.C.C.A è stato redatto secondo le prescrizioni indicate nelle normative regionali e nazionali citate, completo di relazione di accompagnamento, sulla base di quanto già effettuato nella fase preliminare, e di cartografia tematica aggiornata.

Nello specifico, la seconda fase coincidente con la Zonizzazione Aggregata (Z.A.) ha messo in evidenza alcune incompatibilità con le prescrizioni riportate nel disposto normativo regionale (Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 16 - Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico), che all'art. 25 comma 1 fa riferimento all'accostamento di aree non del tutto omogenee dal punto di vista acustico, vietando di prevedere “nel Piano Comunale di Classificazione Acustica disciplinato dagli artt. 20, 23 e 24, il contatto diretto di aree, anche appartenenti a Comuni confinanti, qualora i valori di qualità si discostino in misura superiore a 5 dB(A) di livello sonoro continuo equivalente”.

In tali situazioni in cui è evidente l'incongruenza dal punto di vista acustico, la presente zonizzazione ha il ruolo di segnalare le criticità presenti, al fine di suggerire idonee proposte di risanamento acustico (cfr. paragrafo 10.2).

Il principio generale che è stato adottato per ovviare a questo tipo di incongruenza acustica, è stato quello di applicare dei criteri di aggregazione per le classi I, II, III e IV e delle fasce di rispetto acustico per le attività industriali “sparse” o di maggiori dimensioni.

Nella Zonizzazione Definitiva, ogni situazione di cambiamento delle classi acustiche, dalla prima fase di Z.P. alle successive fasi di Z.A. e Z.I. è stata attentamente valutata, in modo da giudicare appropriate le decisioni prese, tenendo conto soprattutto delle vocazioni acustiche delle Unità Territoriali vicine.

Un primo intervento che è stato operato al fine di ottimizzare le scelte adottate in fase aggregazione del P.C.C.A., ha riguardato la minimizzazione delle microsuddivisioni del territorio risultanti dalla Z.P. precedente, applicando il criterio A.

In alcuni casi infatti la Z.P., operata sulla base dell'analisi della destinazione d'uso prevalente, della densità abitativa attraverso la lettura dei dati delle fonti statistiche fornite dagli Uffici Comunali, ha

portato ad una suddivisione del territorio in un numero troppo elevato di zone con classi acustiche differenti.

Pertanto, così come previsto dalla normativa regionale al fine di superare l'eccessiva frammentazione, si è proceduto all'aggregazione di tali aree cercando di evitare l'innalzamento artificioso della classe.

In particolare, tale intervento è stato adottato per l'area del centro urbano di Claut, caratterizzata da un'alta densità abitativa e da attività terziarie, la quale ha ingenerato la formazione di frazionamenti delle aree contigue ponendole in classe II o III. Pertanto la scelta è stata quella di operare una omogeneizzazione degli isolati ponendoli quasi totalmente in classe III.

Il fine principale è rimasto comunque quello di ottenere un passaggio graduale da una classe all'altra, cercando, in questo modo, di ridurre l'impegno relativo alla redazione di Piani di Risanamento Acustico che a volte appaiono di complessa realizzazione.

In generale, alla classe V ed alle attività produttive "sparse", sono state accostate sempre delle fasce di rispetto di classe IV e quindi, facendo riferimento a quanto indicato sopra, ne consegue che nel caso di molte aree esclusivamente industriali, che si sviluppano in territorio extraurbano prevalentemente rurale e pertanto individuato in classe II, sono state predisposte ulteriori fasce di rispetto di classe III che assicurino il passaggio graduale dalla classe acustica più alta a quella più bassa.

Si è proceduto, pertanto, alla definizione di classi intermedie tra quelle che risultano acusticamente incompatibili, al fine di creare un degradamento progressivo dei limiti dalla zona rumorosa a quella maggiormente tutelata. Questo comporta la mancata corrispondenza con le caratteristiche di destinazione d'uso delle aree considerate ma, come è espressamente indicato nel D.G.R. 463 del 12/03/2009, serviranno ad allontanare le zone nelle quali è consentito introdurre sorgenti rumorose dall'area più tutelata.

Nella Zonizzazione Integrata sono state inoltre identificate le aree da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, mobile e all'aperto le cui caratteristiche, così come prescrive la normativa regionale, devono essere tali da non penalizzare acusticamente le possibili attività delle aree dove sono localizzati i recettori più vicini, consentendo per questi un agevole rispetto dei limiti di immissione.


Per tali aree la normativa regionale prevede che esse non possano essere identificate in prossimità delle classi I, di ospedali e case di cura o di scuole in concomitanza con l'orario scolastico.

10.2 INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLA PROPOSTA DI ZONIZZAZIONE DEFINITIVA

Nei due successivi paragrafi vengono riportate nel dettaglio le criticità, sulla base della loro *situazione di potenziale incompatibilità* o *incompatibilità*, opportunamente evidenziata (con un punto esclamativo) nelle tavole grafiche 9 e 9.1 e documentate nelle apposite schede di sintesi.


10.2.1 Situazioni di potenziale incompatibilità

Tabella 10.1. Scheda di sintesi – Criticità con il confine di Chies d'Alpago

Confine comunale con Chies d'Alpago	
<div> <div>Alto</div> <div>  </div> <div>Basso</div> </div> <div> <div>←</div> </div> <div>Grado di criticità</div>	<p>L'area a sud del Comune di Claut risulta zonizzata in classe I a causa del vincolo ambientale che tutela i rilievi > 1.600 m.</p> <p>Tale zona confina con la parte settentrionale del Comune di Chies d'Alpago classificata in classe III.</p> <p>Risulta pertanto una <i>situazione di potenziale incompatibilità</i>, che risulta trascurabile visto che tale porzione di territorio risulta totalmente priva di qualunque presenza antropica e ad elevata valenza naturalistica.</p> <p>Per tale ambito non si rendono necessari interventi di risanamento acustico.</p>

10.2.2 Situazioni di incompatibilità

Tabella 10.2. Scheda di sintesi – Criticità del complesso scolastico

Complesso scolastico – via Don P. Bortolotto	
<div> <div>Alto</div> <div>  </div> <div>Basso</div> </div> <div> <div>←</div> </div> <div>Grado di criticità</div>	<p>Visto che gli edifici scolastici si trovano localizzati all'interno del tessuto urbanizzato della città, risulta inevitabile la contiguità di tali edifici con aree residenziali poste in classe III, caratterizzate da una media densità abitativa e da una limitata presenza di attività commerciali.</p> <p>Nelle perimetrazioni che sono state definite non sono presenti zone di contatto tra aree che prevedano più di un salto di classe, in quanto sono state definite apposite fasce di decadimento acustico di classe II di ampiezza pari a 30 m, le quali si trovano per metà all'interno delle pertinenze scolastiche con i restanti 15 m dentro alle aree di classe III.</p> <p>Durante la fase di realizzazione del piano sono state eseguite una serie di rilevazioni che hanno evidenziato una possibile necessità di intervento nell'area vista la presenza di traffico veicolare che comporta un superamento dei limiti di 50 dBA.</p> <p>La norma richiede l'adozione di un piano di risanamento acustico e la previsione di interventi di bonifica che consentano di rientrare nei limiti, nel caso le verifiche strumentali ne evidenzino il loro superamento.</p>

10.2.3 Ipotesi di risanamento acustico

I risultati dell'analisi realizzata ci consentono di porre in evidenza al Comune di Claut le seguenti conclusioni (Figura 10.1).

In generale nel territorio comunale **la situazione dal punto di vista dell'acustica ambientale appare molto positiva.**

Tale conclusione non esime l'Amministrazione Comunale ad approfondire alcuni ambiti per i quali sono state evidenziate possibili criticità. In particolare dalla verifica emerge che:

- per l'infrastruttura stradale di via Don P. Bortolotto, vista l'impossibilità tecnica, economica e di carattere ambientale di conseguire il rispetto del limite di 50 dBA nel periodo diurno, gli interventi da eseguire presso il complesso scolastico consistiranno in un'attività di controllo dei livelli acustici all'interno della scuola. Qualora, in base alle misurazioni, si riscontrasse all'interno delle aule più esposte un Leq diurno > 45 dBA (misurato a finestre chiuse) si proporrà:
- il cambio di destinazione d'uso dell'aula (riservandola ad attività non didattiche);
 - il miglioramento dei requisiti acustici passivi delle aule sulle facciate più esposte.

La situazione generale per quanto riguarda l'acustica ambientale del territorio del Comune di Claut può essere graficamente riassunta come segue:

Figura 10.1 Grado di mitigazione acustica necessaria



10.3 STIMA DELLA PERCENTUALE DI TERRITORIO E DI POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE DIFFERENTI CLASSI ACUSTICHE

Per meglio caratterizzare il Piano Comunale di Classificazione Acustica è stata effettuata una valutazione della percentuale di territorio e di popolazione presenti nelle differenti classi acustiche.

10.3.1 Stima della percentuale di territorio nelle differenti classi acustiche

La stima della percentuale di territorio, al netto degli ambiti non rilevanti ai fini della classificazione acustica (corsi d'acqua, aree militari, etc), cui sono state assegnate le differenti classi acustiche è riportata nella seguente tabella:

Tabella 10.3. Percentuale di territorio nelle diverse classi acustiche

Classe acustica	Superficie territoriale in %
I	64,84
II	34,77
III	0,29
IV	0,03
V	0,07
VI	0

10.3.2 Stima della percentuale di popolazione nelle differenti classi acustiche

Per il Comune di Claut i dati sulla popolazione (dicembre 2010) riportano 1032 residenti. È possibile stimare le seguenti percentuali:

Tabella 10.4. Percentuale di popolazione nelle diverse classi acustiche

Classe acustica	Percentuale popolazione stimata
I	0,00
II	13,76
III	73,35
IV	10,95
V	1,94
VI	0,00

10.4 ITER PROCEDURALE DI APPROVAZIONE DEL P.C.C.A.

L'iter procedurale che dovrà essere rispettato sarà il seguente:

- acquisizione del parere di ARPA FVG;
- adozione in Consiglio Comunale;
- 30 giorni per pubblicazione/presentazione di osservazioni;
- trasmissione del Piano adottato alla Provincia ed ai Comuni confinanti;
- approvazione in Consiglio Comunale;
- trasmissione del Piano approvato alla Regione, alla Provincia, all'ARPA FVG, alle Aziende sanitarie territorialmente competenti e ai Comuni confinanti;
- approvazione entro 12 mesi, da parte del Comune del proprio Piano di Risanamento Acustico, in caso di riscontro delle criticità previste a livello legislativo; l'eventuale Piano di Risanamento Acustico Comunale recepisce il contenuto dei Piani di abbattimento e contenimento del rumore presentati al Comune competente dalle società e dagli enti gestori di servizi pubblici per il trasporto o delle relative infrastrutture ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della legge 447/1995;
- entro 6 mesi, valutazione da parte delle attività produttive del rispetto dei limiti di zona;
- entro lo stesso termine presentazione, se necessario, da parte delle stesse del Piano di Risanamento.

Le varianti ed il Piano di Risanamento Acustico Comunale seguiranno in fase di adozione ed approvazione la stessa procedura prevista per il Piano Comunale di Classificazione Acustica.

10.5 REVISIONE ED AGGIORNAMENTO

Una volta determinata la Classificazione Acustica del territorio essa dovrebbe fungere da regolatore nell'ambito della compatibilità acustica nei nuovi insediamenti e vincolare l'evoluzione anche degli strumenti urbanistici generali.

Si potrebbe, quindi, pensare che una volta adottata essa debba rimanere immutata e invariabile nel tempo. In realtà l'evoluzione socio-economica del territorio risulta spesso rapida e non facilmente prevedibile, e quindi anche la Classificazione Acustica effettuata potrebbe, dopo un certo lasso di tempo, non risultare più adeguata alle nuove situazioni.

Sulla base di queste considerazioni si consiglia di verificare periodicamente i livelli sonori mediante campagne di monitoraggio del rumore, effettuando un controllo della "evoluzione acustica" del territorio e verificando gli effetti degli eventuali interventi di bonifica effettuati.

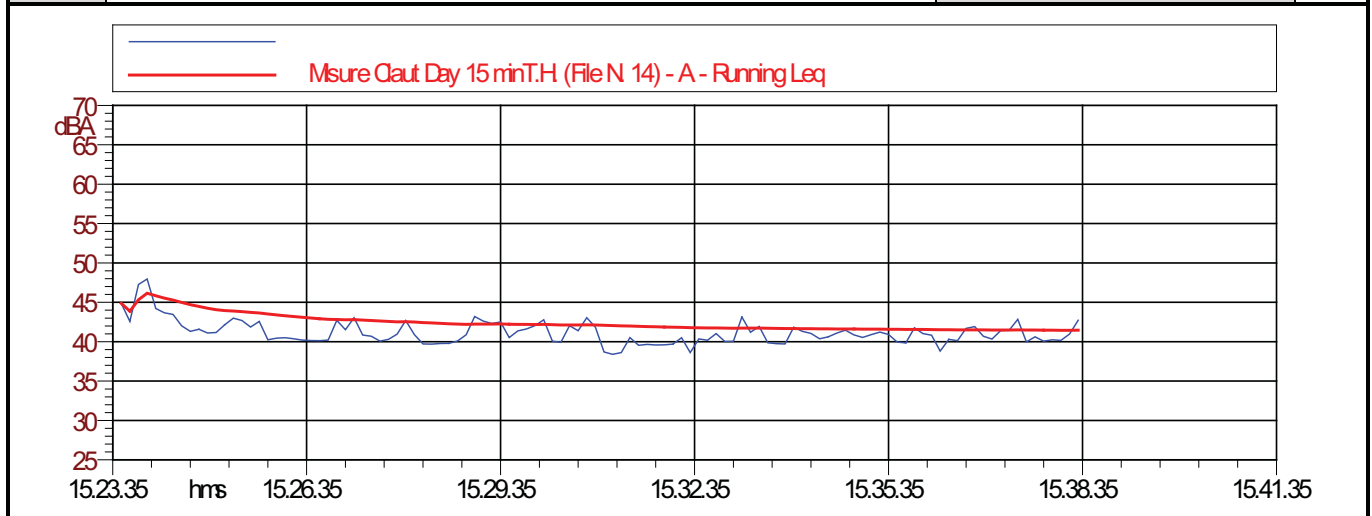
In ogni caso una revisione, o una verifica di compatibilità reciproca del P.C.C.A. con il Piano Regolatore, andrà effettuata in occasione di ogni modifica o revisione degli strumenti urbanistici.

Relazione tecnica	Elaborazioni grafiche	Rilievi fonometrici	Approvazione
Arch. G. Pedrocchi	Dott. Urb. M. Cagliani Iscritto all' Ordine degli Architetti Pianificatori della Prov. di Belluno al n. 535	Dott. Urb. M. Cagliani Iscritto all' Ordine degli Architetti Pianificatori della Prov. di Belluno al n. 535	Direttore Tecnico eAmbiente Dott.ssa G. Chiellino Iscritto all' Ordine degli Architetti Pianificatori della Prov. di Treviso al n. 2342
Dott. Agr. D. Carpanese Tecnico competente in acustica ambientale n. 618 - Regione Veneto		Dott. Agr. D. Carpanese Tecnico competente in acustica ambientale n. 618 - Regione Veneto	Tecnico competente in acustica ambientale n. 495 - Regione Veneto


ALLEGATO 1 – Schede dei rilievi fonometrici

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Claut	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		10.01184	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Claut	Data	25/01/2011	Ora Inizio Misura	15:23
Numero Misura	11/17	N° Postazione	1	Identificazione misura	Impianti tecnologici File #014
Durata della Misura (s)	900	Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input checked="" type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione	15:20 - 15:35	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.0.2		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> M. Zane <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Impianto di depurazione e cabina metano in pressione				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area in leggera pendenza; postazione di rilievo su ghiaino tra le pertinenze della cabina metano e del depuratore				
Note	Abbaio di cani, rumore di motosega e vociare di persone in lontananza			Altezza Microfono (m)	1,5

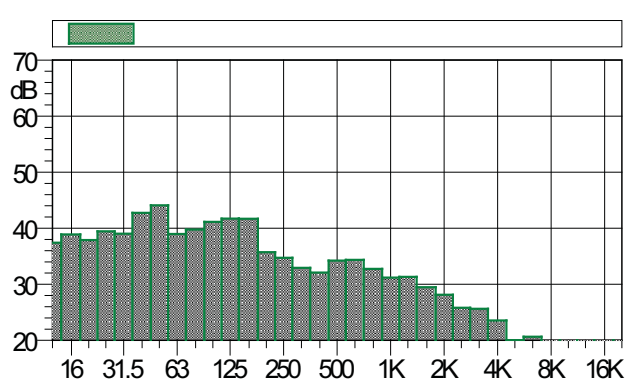


Descrizione fotografica del rilievo:



Livello equivalente (assenza di traffico stradale):

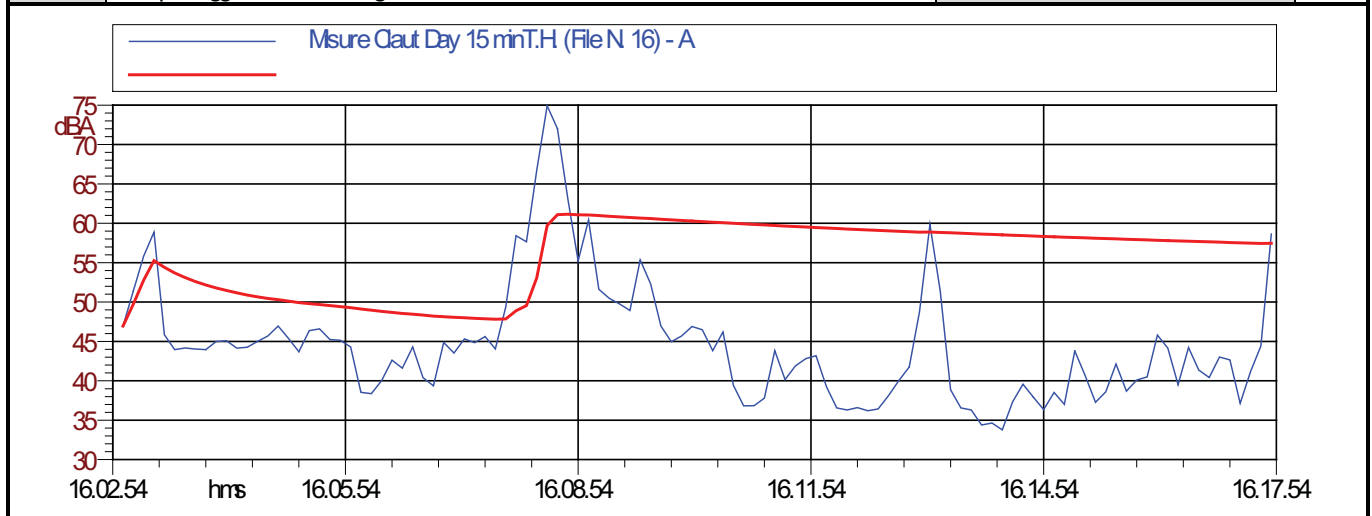
Leq = 41,5 dBA


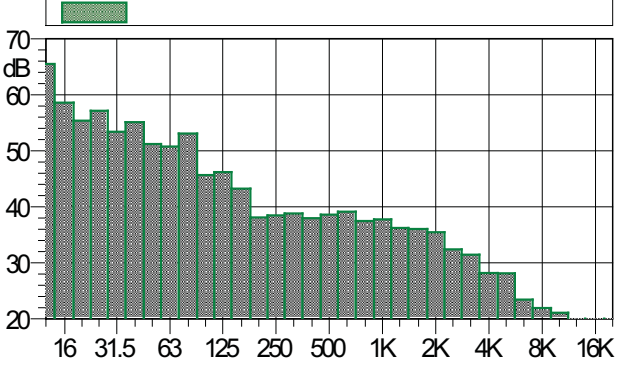


Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
\	\	\	57,8	55,2	54,6
			L50	L90	L95
			51,1	49,9	49,7

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Claut	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		10.01184	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Località	Claut			Data	25/01/2011	Ora Inizio Misura	16:02
Numero Misura	13/17	N° Postazione	2	Identificazione misura		Scuole	File #016
Durata della Misura (s)		900	Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input checked="" type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione		16:01 - 16:23	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.0.2		
Esecutore rilievo		<input type="checkbox"/> M. Zane <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani					
Tipologia delle Sorgenti Presenti			Traffico stradale, avventori degli esercizi pubblici, studenti delle scuole				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo			Area pianeggiante; postazione di rilievo su marciapiede in porfido tra le scuole e via Don P. Bortolotto				
Note	Transito di autoveicoli, pulmino acceso in sosta, vociare studenti e avventori del bar, passaggio di trattore agricolo				Altezza Microfono (m)		1,5

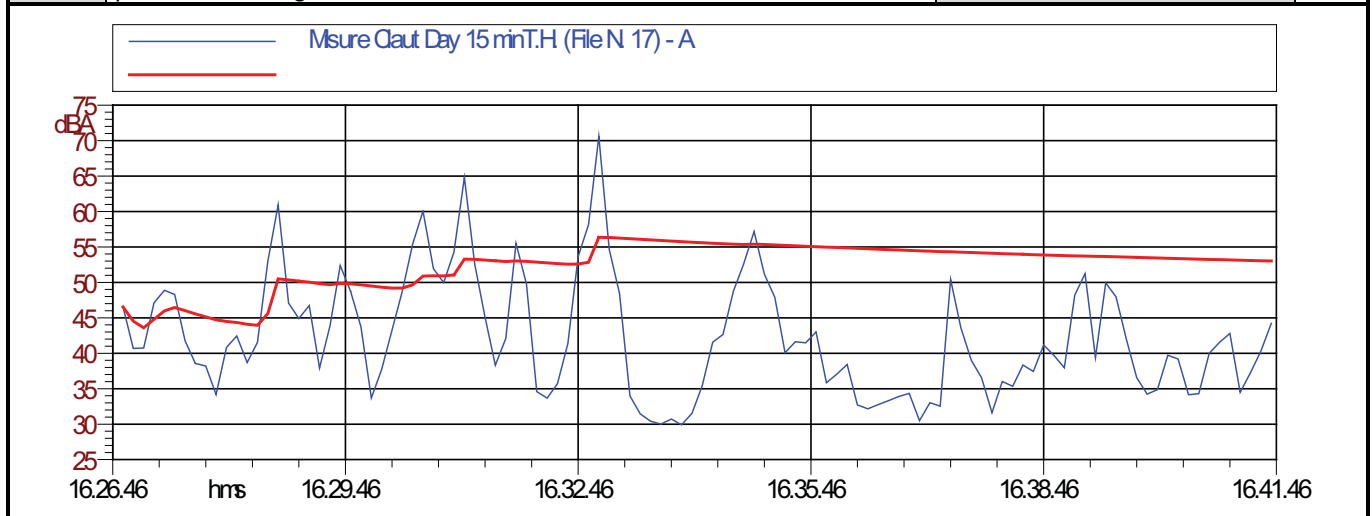




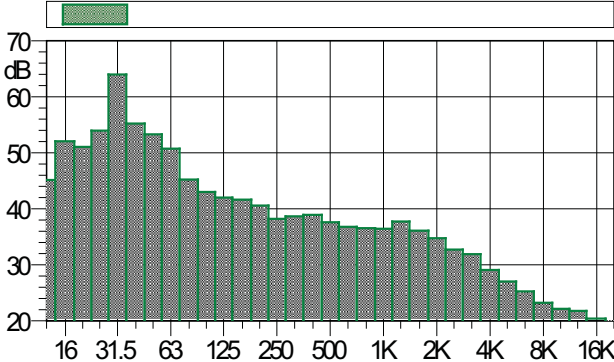
Descrizione fotografica del rilievo:		Livello equivalente con traffico stradale:
		Leq = 57,5 dBA
		Livello equivalente escluso traffico stradale:
		Leq = 44,2 dBA
		

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
3	1	35	82,0	73,2	69,8
			L50	L90	L95
			57,8	50,3	49,5

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Claut	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		10.01184	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Località	Claut			Data	25/01/2011	Ora Inizio Misura	16:26
Numero Misura	14/17	N° Postazione	3	Identificazione misura		Negoziio	File #017
Durata della Misura (s)		900	Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input checked="" type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione		16:25 - 16:43	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.0.2		
Esecutore rilievo		<input type="checkbox"/> M. Zane <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani					
Tipologia delle Sorgenti Presenti			Traffico stradale, clienti del negozio				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo			Area pianeggiante; postazione di rilievo su marciapiede in asfalto a bordo strada in via Garibaldi, 28 a ca. 30 m da via Don P. Bortolotto				
Note	Transito di autoveicoli su via Don P. Bortolotto e su via Garibaldi, passaggio di pedoni e clienti negozio				Altezza Microfono (m)		1,5

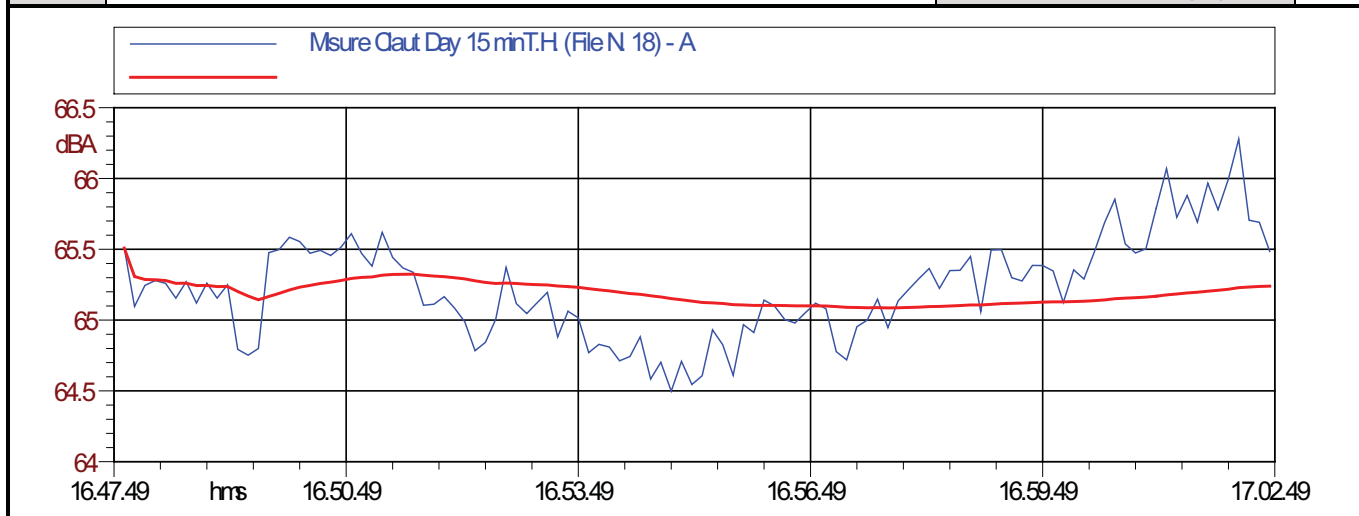


Descrizione fotografica del rilievo:		Livello equivalente con traffico stradale:
		Leq = 53,0 dBA
		Livello equivalente escluso traffico stradale:
		Leq = 46,4 dBA
		

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
3	0	24	72,0	68,5	65,8
			L50	L90	L95
			53,9	46,1	45,3

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Claut	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		10.01184	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Claut	Data	25/01/2011	Ora Inizio Misura	16:47
Numero Misura	15/17	N° Postazione	4	Identificazione misura	Centrale idroel. File #018
Durata della Misura (s)	900	Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input checked="" type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione	16:45 - 17:05	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.0.2		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> M. Zane <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Turbine centrale idroelettrica				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante; postazione di rilievo su asfalto a 10 m dall'entrata della sala turbine				
Note	Rumore del torrente in sottofondo, rumore continuo generato dalla centrale			Altezza Microfono (m)	1,5




Descrizione fotografica del rilievo:

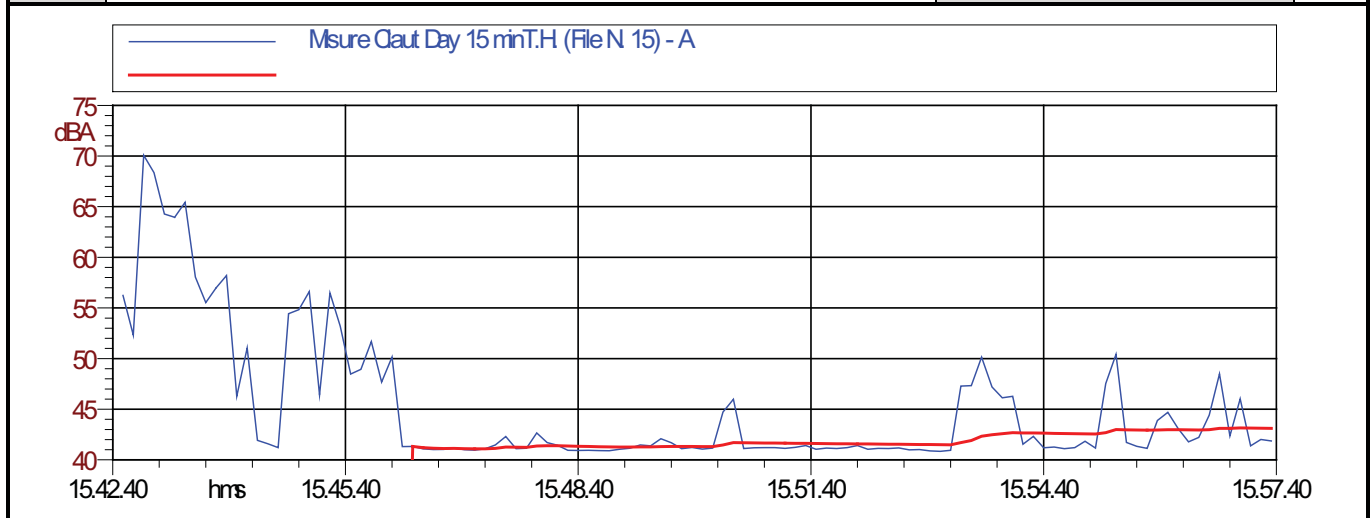
Livello equivalente (assenza di traffico stradale):

Leq = 65,2 dBA



Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
\	\	\	78,0	77,3	77,1
			L50	L90	L95
			76,4	75,7	75,6

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Claut	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		10.01184	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Claut	Data	25/01/2011	Ora Inizio Misura	15:42
Numero Misura	12/17	N° Postazione	5	Identificazione misura	Deposito File #015
Durata della Misura (s)	900	Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input checked="" type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione	15:40 – 16:00	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.0.2		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> M. Zane <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Movimentazione all'interno del deposito materiale			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area in leggera pendenza; postazione di rilievo su asfalto all'ingresso della proprietà del deposito in via E. Toti			
Note	Rumore del torrente, abbaei ripetuti di cane nei primi minuti			Altezza Microfono (m)	1,5

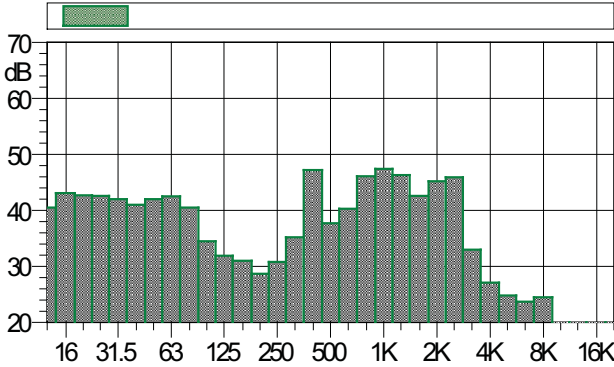


Descrizione fotografica del rilievo:





Livello equivalente (assenza di traffico stradale):

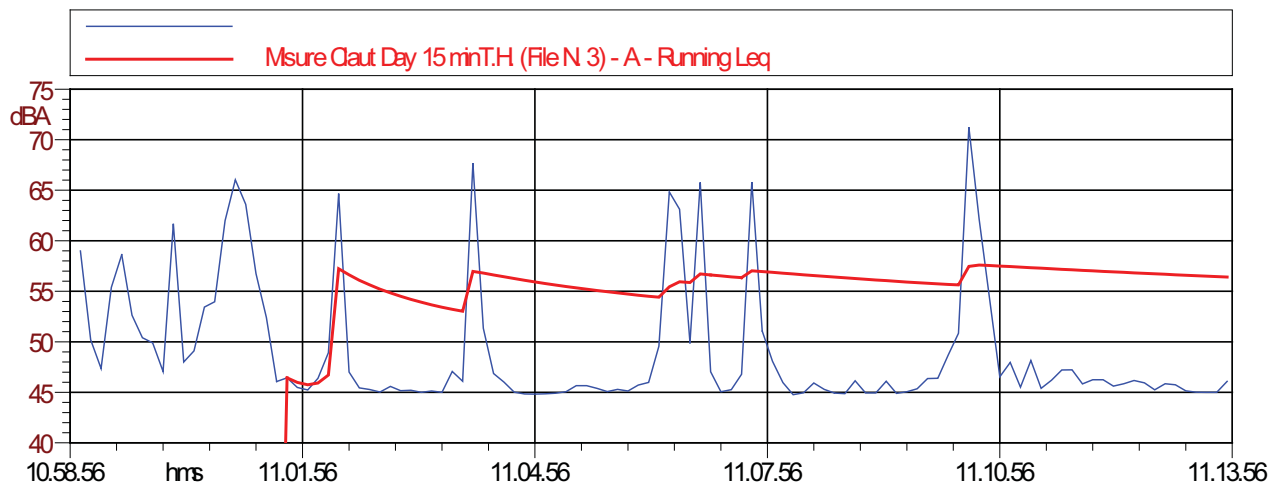
Leq = 43,1 dBA



Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
\	\	\	58,3	52,6	51,6
			L50	L90	L95
			49,0	47,7	47,6

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Claut	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		10.01184	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Località	Fraz. Cellino di Sotto			Data	25/01/2011	Ora Inizio Misura	10:58
Numero Misura	1/17	N° Postazione	6	Identificazione misura		S.R. n. 251	File #003
Durata della Misura (s)		900	Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input checked="" type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione		10:50 - 11:15	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.0.2		
Esecutore rilievo		<input type="checkbox"/> M. Zane <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani					
Tipologia delle Sorgenti Presenti			Traffico stradale su S.R. n. 251				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo			Area pianeggiante; postazione di rilievo su asfalto interno a cortile di proprietà privata in via Cellino di Sotto, 1				
Note	Transito di autoveicoli, rumore del torrente in sottofondo, passaggio aerei militari				Altezza Microfono (m)		1,5



Descrizione fotografica del rilievo:

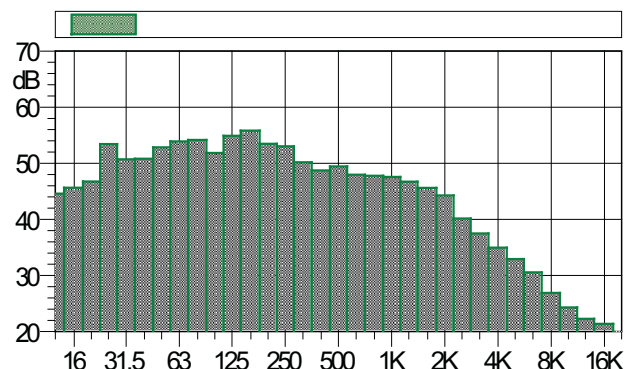


Livello equivalente con traffico stradale:

Leq = 56,4 dBA

Livello equivalente escluso traffico stradale:

Leq = 45,6 dBA




Carico stradale:

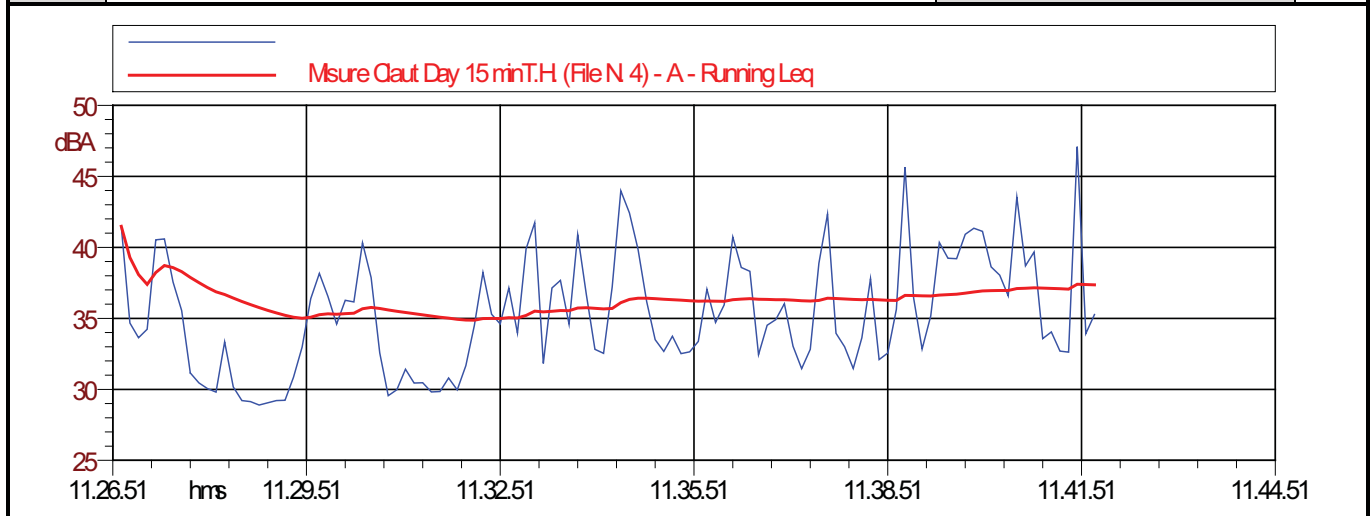
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
9	2	82


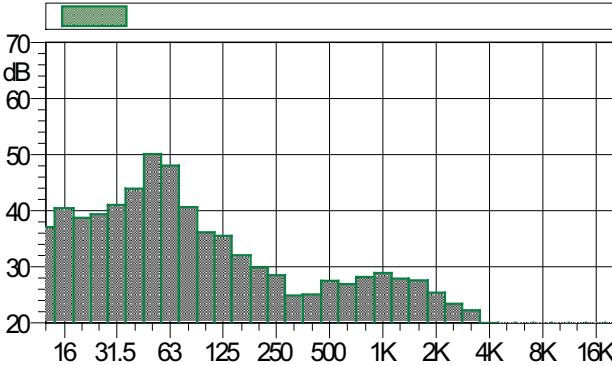
Livelli statistici:

L1	L5	L10
77,3	72,5	67,9
L50	L90	L95
51,3	49,1	49,0

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Claut	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		10.01184	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s							
Località	Fraz. Pinedo			Data	25/01/2011	Ora Inizio Misura	11:26		
Numero Misura		2/17	N° Postazione		7	Identificazione misura		Discarica inerti	File #004
Durata della Misura (s)		900		Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input checked="" type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831			
Tempo di Osservazione		11:20 - 11:45		Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.0.2			
Esecutore rilievo		<input type="checkbox"/> M. Zane <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani							
Tipologia delle Sorgenti Presenti				Traffico stradale in lontananza sulla S.P. n. 5					
Caratteristiche dell'Area di Rilievo				Area pianeggiante; postazione di rilievo su manto erboso a bordo della pista ciclabile su area agricola					
Note	Leggero rumore da animali da cortile, cinguettio uccelli, transito veicoli su S.P. n. 5					Altezza Microfono (m)		1,5	

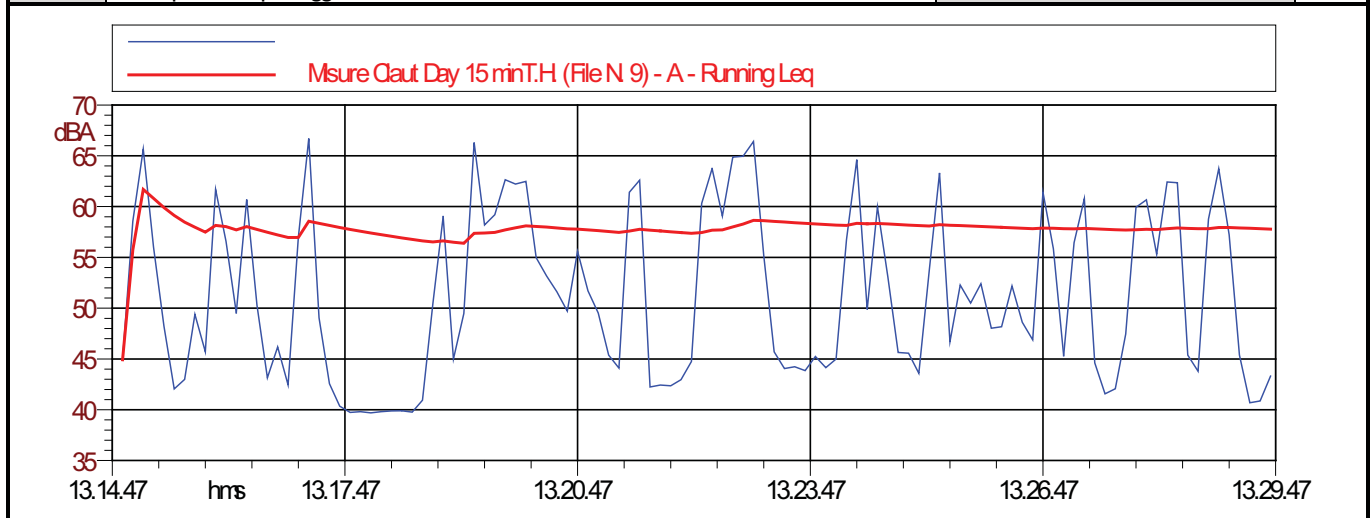


Descrizione fotografica del rilievo: 		Livello equivalente (assenza di traffico stradale): <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; font-weight: bold; color: green;">Leq = 37,4 dBA</div> 
--	--	--

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
\	\	\	65,0	59,7	56,2
			L50	L90	L95
			49,9	45,7	45,3

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica	Offerta	
Breve Periodo	Diurno	Comune di Claut	10.01184	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Fraz. Pinedo	Data	25/01/2011	Ora Inizio Misura	13:14
Numero Misura	7/17	N° Postazione	8	Identificazione misura	Z.I. 3 File #009
Durata della Misura (s)	900	Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input checked="" type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione	13:10 - 13:30	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.0.2		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> M. Zane <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico stradale su S.R. n. 251				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante; postazione di rilievo in Zona Industriale dietro torrente, su marciapiede di asfalto a 12 m dalla S.R. n. 251				
Note	Transito di autoveicoli, rumore ventilatori a circa 30 m di distanza, taglio legname nei capannoni, passaggio di aereo militare			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:

Livello equivalente con traffico stradale:

Leq = 57,8 dBA

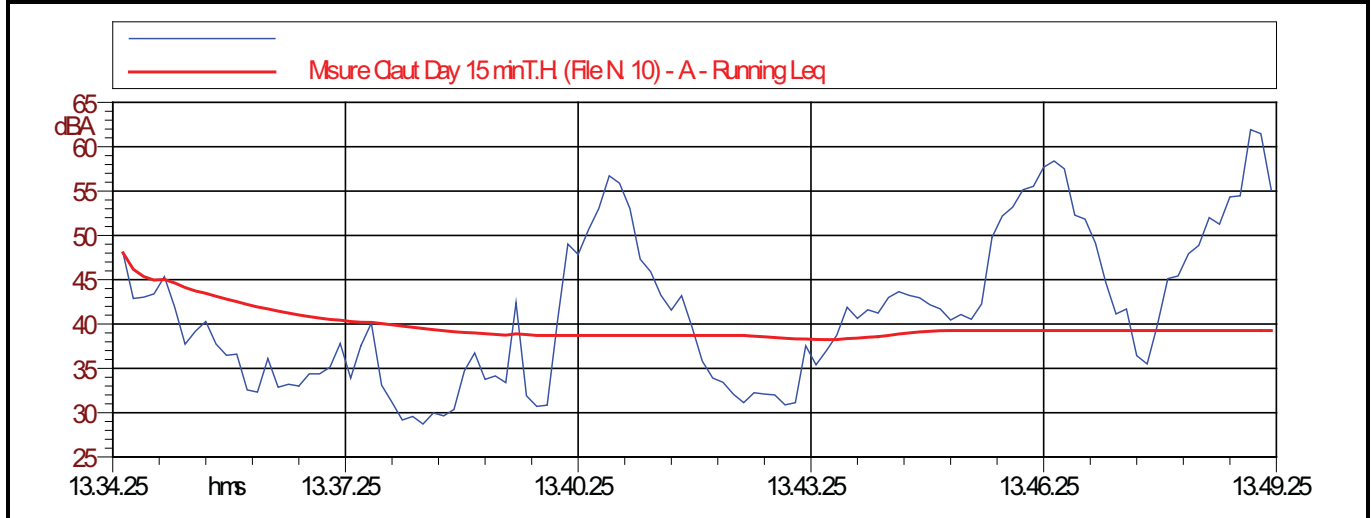
Livello equivalente escluso traffico stradale:

Leq = 41,9 dBA

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
29	2	162	74,8	73,0	69,5
			L50	L90	L95
			59,9	52,7	51,5

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Claut	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		10.01184	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Fraz. Pinedo		Data	25/01/2011	Ora Inizio Misura	13:34
Numero Misura	8/17	N° Postazione	9	Identificazione misura		Azienda agricola File #010
Durata della Misura (s)	900		Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input checked="" type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione	13:32 - 13:52		Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.0.2		
Esecutore rilievo		<input type="checkbox"/> M. Zane <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani				
Tipologia delle Sorgenti Presenti			Traffico in lontananza su S.R. n. 251, attività dell'azienda agricola			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo			Area pianeggiante; postazione di rilievo su manto erboso in via Montiselle, 1			
Note	Transito veicoli in lontananza, numerosi passaggi di aerei militari, falò di sterpaglie			Altezza Microfono (m)	1,5	




Descrizione fotografica del rilievo:

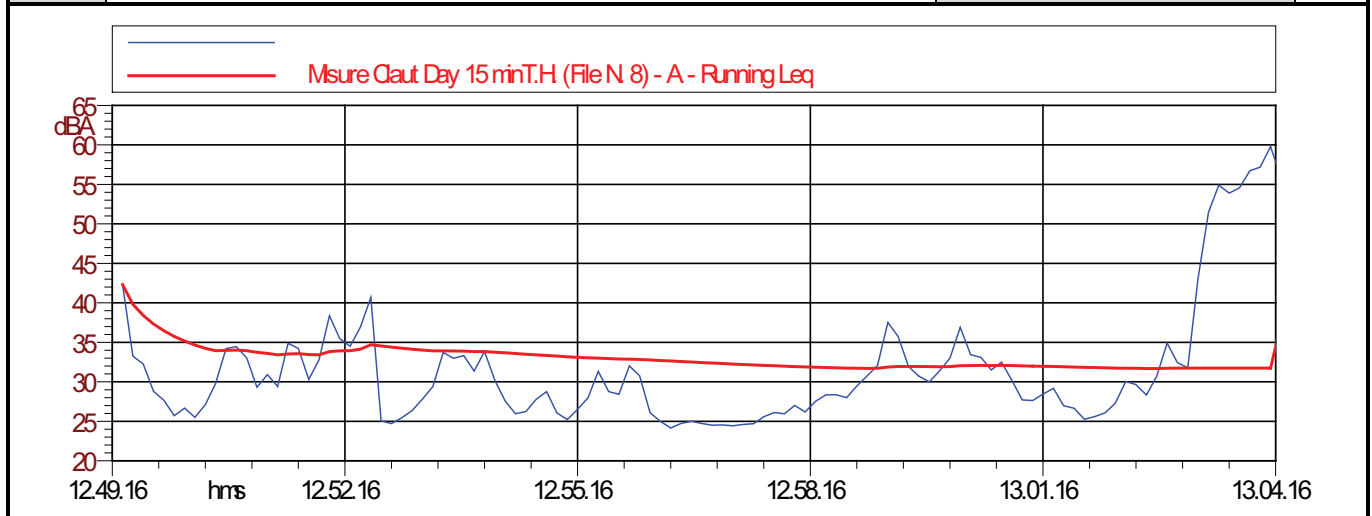
Livello equivalente (assenza di traffico stradale):

Leq = 39,3 dBA


Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
\	\	\	60,7	59,9	57,2
			L50	L90	L95
			53,8	49,5	49,0

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica	Offerta	
Breve Periodo	Diurno	Comune di Claut	10.01184	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Fraz. Pinedo	Data	25/01/2011	Ora Inizio Misura	12:49
Numero Misura	6/17	N° Postazione	10	Identificazione misura	Aviosuperficie File #008
Durata della Misura (s)	900	Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input checked="" type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione	12:48 - 13:05	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.0.2		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> M. Zane <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico in lontananza su S.R. n. 251				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante; postazione di rilievo su misto erboso - ghiaio all'interno dell'aviosuperficie				
Note	Transito veicoli in lontananza, passaggio aereo militari nei minuti finali			Altezza Microfono (m)	1,5

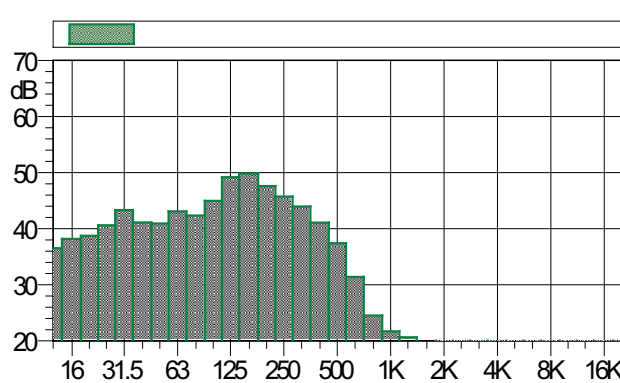


Descrizione fotografica del rilievo:




Livello equivalente (assenza di traffico stradale):

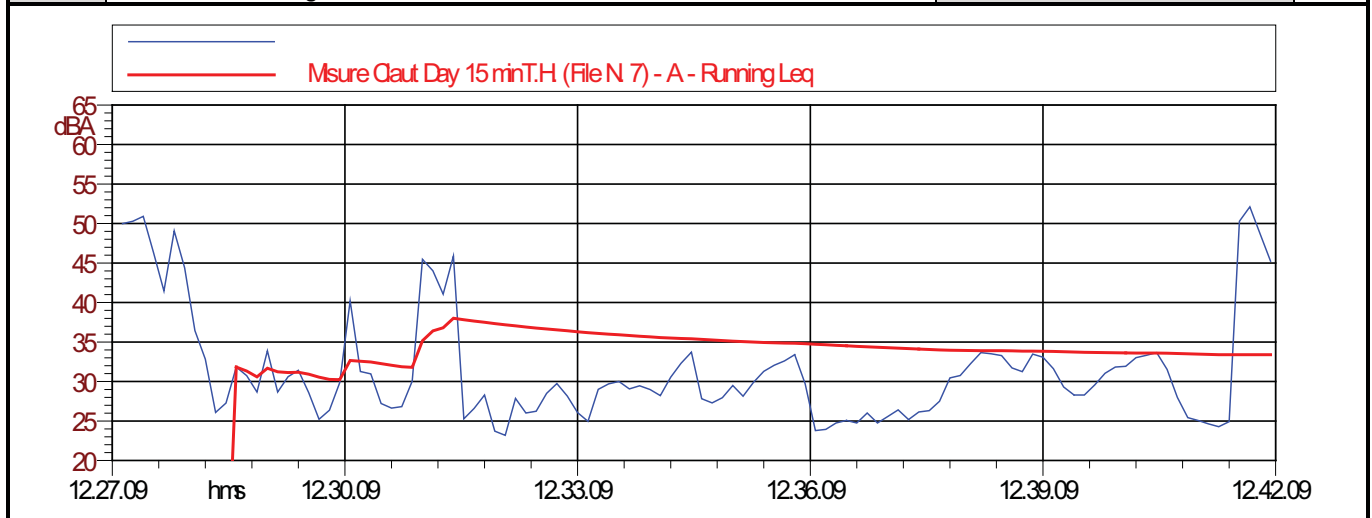
Leq = 37,2 dBA




Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
\	\	\	62,7	53,9	52,8
			L50	L90	L95
			46,2	42,5	41,6

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica	Offerta	
Breve Periodo	Diurno	Comune di Claut	10.01184	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Fraz. Pinedo	Data	25/01/2011	Ora Inizio Misura	12:27
Numero Misura	5/17	N° Postazione	11	Identificazione misura	Z.I. 2 File #007
Durata della Misura (s)	900	Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input checked="" type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione	12:26 - 12:45	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.0.2		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> M. Zane <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Attività delle fabbriche (depositi di materiale vario)				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area in leggera pendenza; postazione di rilievo su manto erboso a bordo strada				
Note	Abbai di cane nei primi minuti, belati di ovini in lontananza, gracchiare di cornacchie, motosega in lontananza			Altezza Microfono (m)	1,5

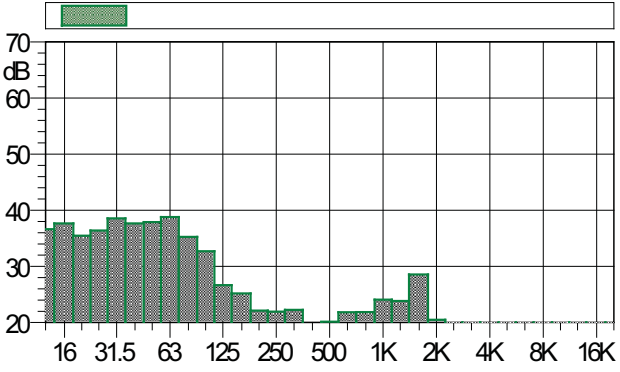


Descrizione fotografica del rilievo:



Livello equivalente (assenza di traffico stradale):

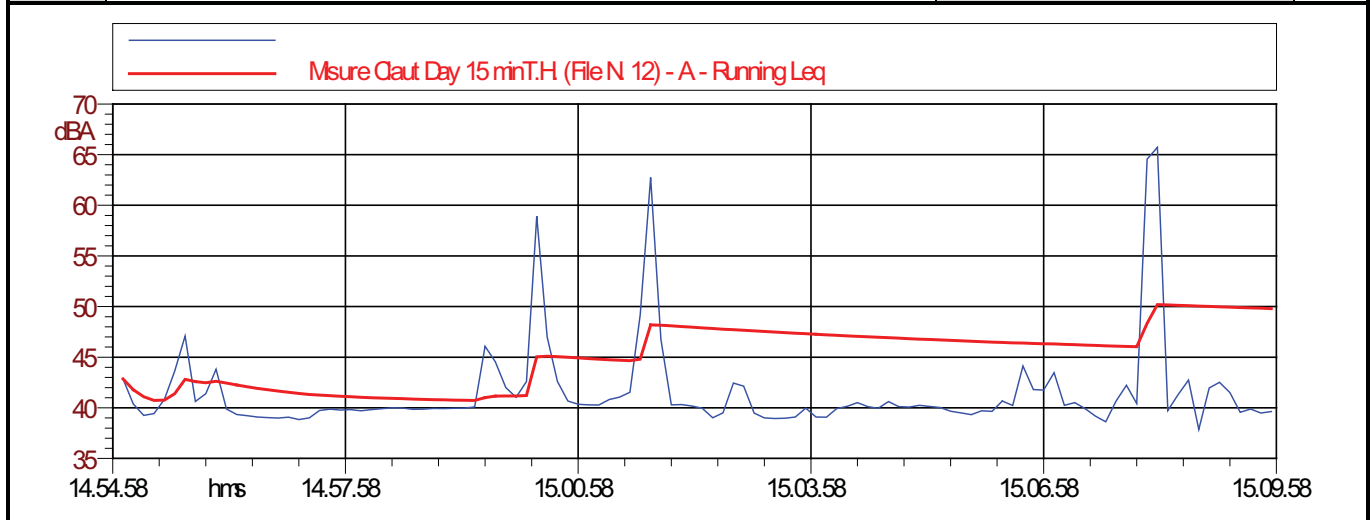
Leq = 33,4 dBA



Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
\	\	\	52,7	50,5	49,8
			L50	L90	L95
			46,0	44,3	44,1

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Claut	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		10.01184	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Claut	Data	25/01/2011	Ora Inizio Misura	14:54
Numero Misura	10/17	N° Postazione	12	Identificazione misura	Piste da sci File #012
Durata della Misura (s)	900	Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input checked="" type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione	14:52 - 15:10	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.0.2		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> M. Zane <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Impianti di risalita, cannoni di innevamento, torri evaporative del palazzetto			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante; postazione di rilievo su asfalto e neve a bordo strada di accesso al palazzetto			
Note	Rumore torrente, passaggio pedoni, abbai di cane vicino al fonometro ed in lontananza, torri evaporative del palazzetto del ghiaccio in funzione per alcuni minuti			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:


Livello equivalente con traffico stradale:

Leq = 49,8 dBA

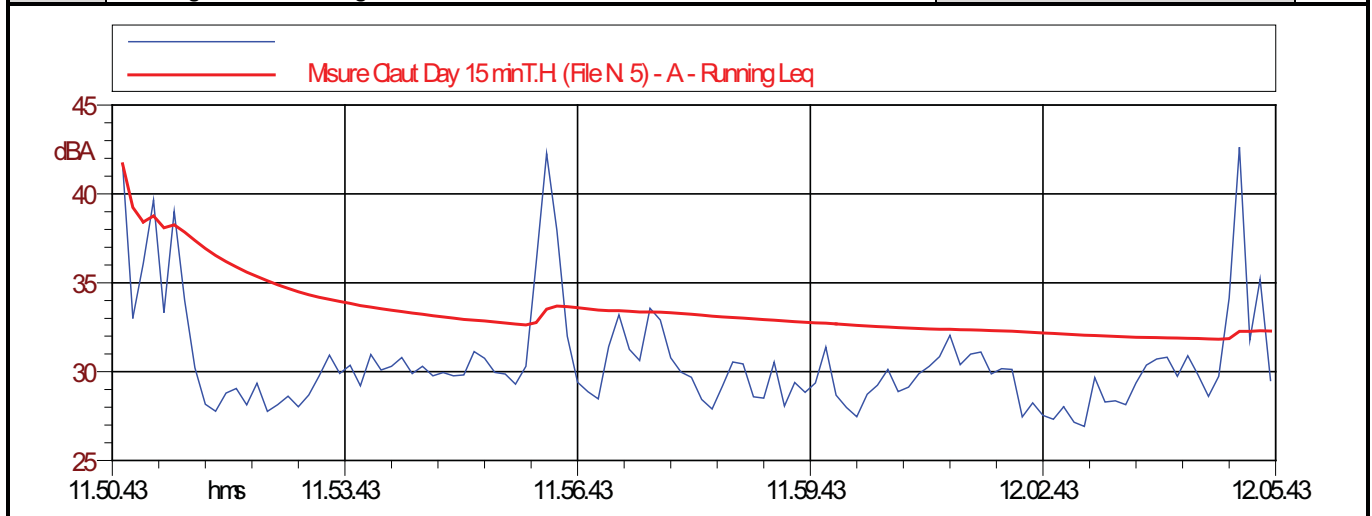
Livello equivalente escluso traffico stradale:



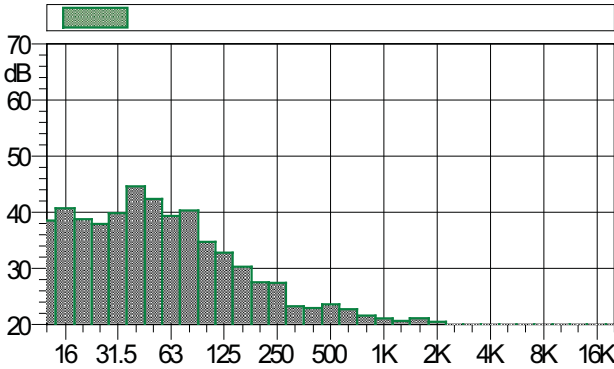
Leq = 40,8 dBA

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
2	\	8	70,5	57,7	56,3
			L50	L90	L95
			50,8	47,6	47,3

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Claut	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		10.01184	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
Località		Fraz. Pinedo			Data	25/01/2011	Ora Inizio Misura	11:50
Numero Misura		3/17	N° Postazione		13	Identificazione misura		Z.I. 1 File #005
Durata della Misura (s)		900		Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input checked="" type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione		11:48 - 12:05		Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.0.2		
Esecutore rilievo		<input type="checkbox"/> M. Zane <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani						
Tipologia delle Sorgenti Presenti				Traffico stradale ed attività delle fabbriche				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo				Area pianeggiante; postazione di rilievo su marciapiede in asfalto a bordo di via Pinedo				
Note	Transito veicoli in lontananza, leggero abbaiare di cani, vociare di persone, motosega in lontananza, gracchiare di cornacchie						Altezza Microfono (m)	1,5

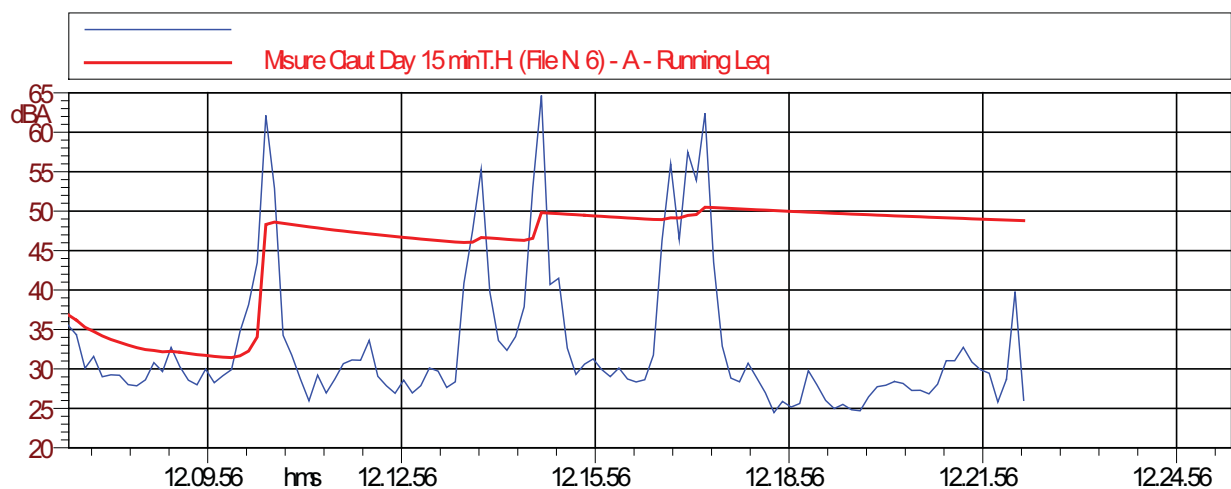


Descrizione fotografica del rilievo:  		Livello equivalente (assenza di traffico stradale): <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; font-weight: bold; color: green;">Leq = 32,3 dBA</div> 
---	--	--

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
\	\	\	55,1	54,2	52,5
			L50	L90	L95
			49,9	47,9	47,3

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Claut	Offerta 10.01184	
Breve Periodo	Diurno			

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Località	Fraz. Pinedo			Data	25/01/2011	Ora Inizio Misura	12:06
Numero Misura	4/17	N° Postazione	13bis	Identificazione misura		Z.I. 1 bis ric	File #006
Durata della Misura (s)		900	Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input checked="" type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione		12:05 - 12:25	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.0.2		
Esecutore rilievo		<input type="checkbox"/> M. Zane <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani					
Tipologia delle Sorgenti Presenti			Traffico stradale ed attività delle fabbriche				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo			Area pianeggiante; postazione di rilievo su asfalto interno a strada di accesso a proprietà privata in via Pinedo; rilievo effettuato a 3 m dalla strada ed a 80 m da attività industriale in direzione sud				
Note	Transito di autoveicoli, leggero abbaio cani in lontananza, gracchiare di cornacchie, passaggio pedone				Altezza Microfono (m)		1,5



Descrizione fotografica del rilievo:

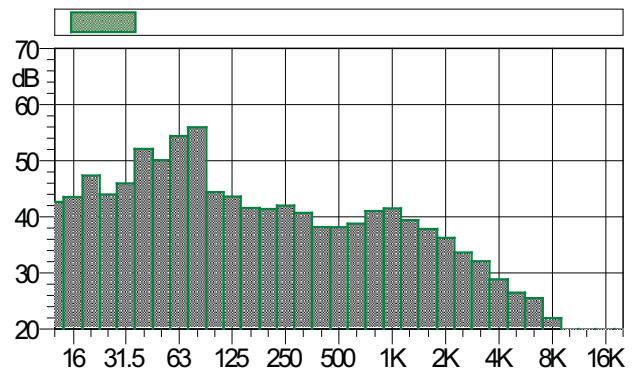


Livello equivalente con traffico stradale:

Leq = 48,8 dBA

Livello equivalente escluso traffico stradale:

Leq = 30,3 dBA




Carico stradale:

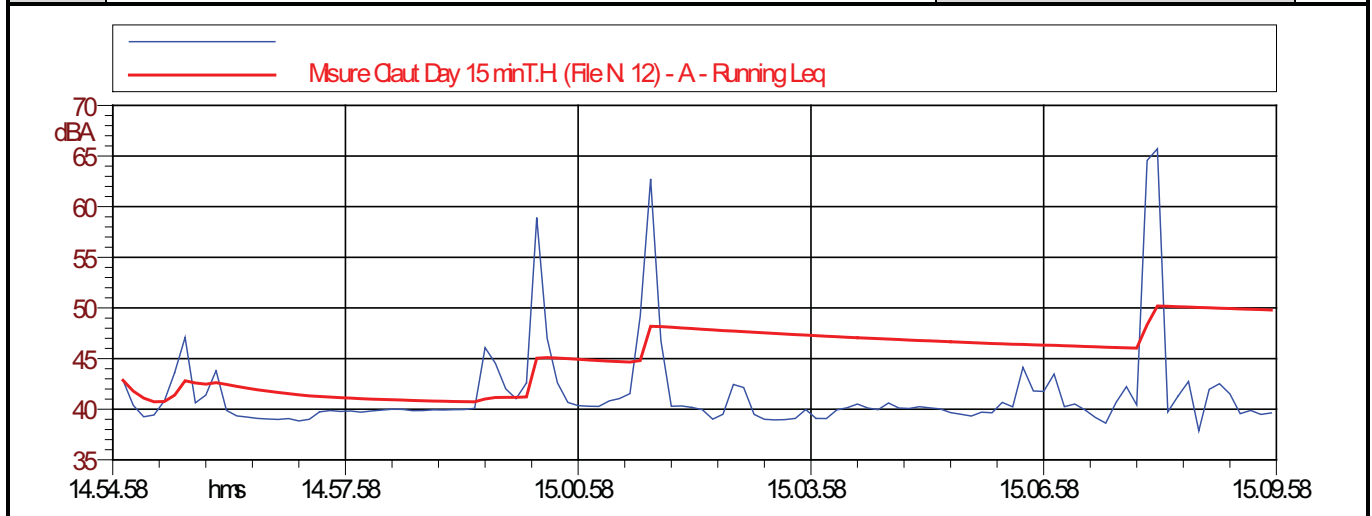
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
6	0	24



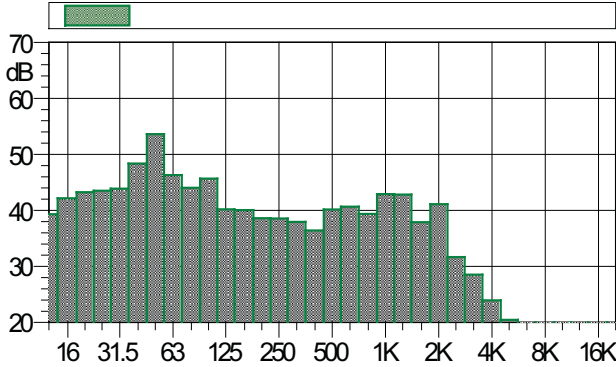
Livelli statistici:

L1	L5	L10
72,2	64,9	60,6
L50	L90	L95
51,7	50,1	49,9

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Claut	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		10.01184	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s							
Località		Claut			Data	25/01/2011	Ora Inizio Misura	14:32	
Numero Misura		9/17	N° Postazione		14	Identificazione misura		Palazzetto ghiaccio	File #011
Durata della Misura (s)		900		Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input checked="" type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831			
Tempo di Osservazione		14:25 - 14:50		Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.0.2			
Esecutore rilievo		<input type="checkbox"/> M. Zane <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani							
Tipologia delle Sorgenti Presenti				Cannoni di innevamento, torri evaporative del palazzetto del ghiaccio, impianti di risalita in Via Despolei, 5					
Caratteristiche dell'Area di Rilievo				Area pianeggiante; postazione di rilievo su misto erboso e ghiaia					
Note	Rumore del torrente, atleti su pista da sci di fondo						Altezza Microfono (m)		1,5

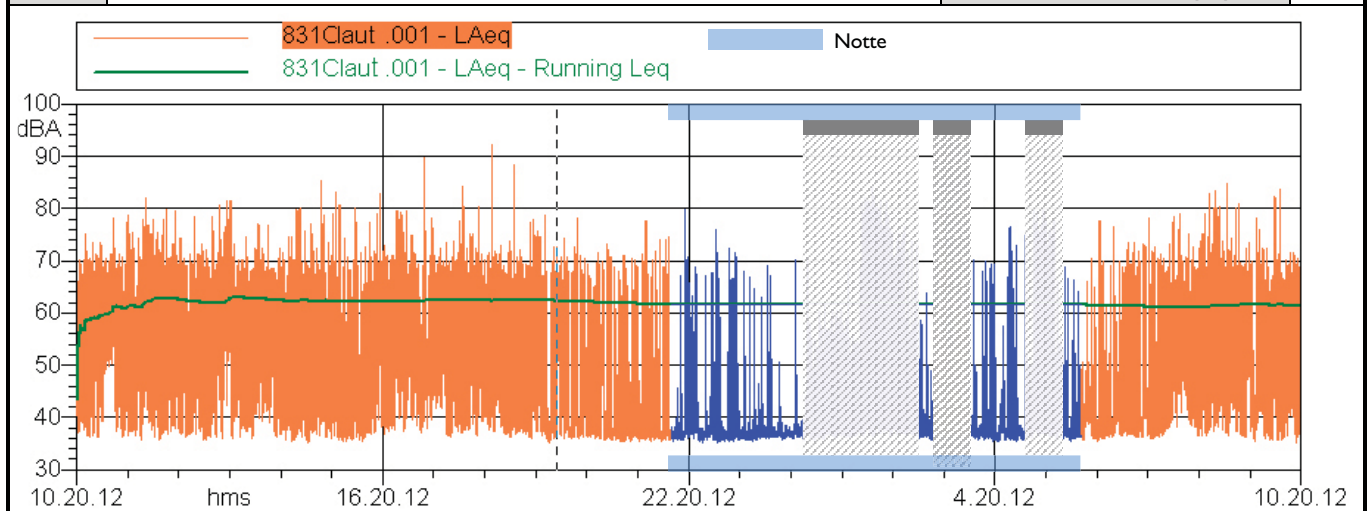




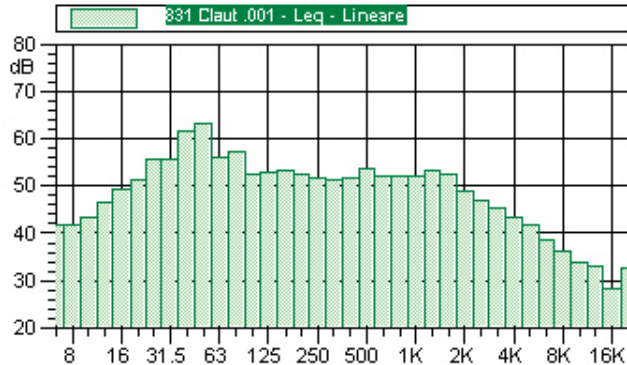
Descrizione fotografica del rilievo:		Livello equivalente (assenza di traffico stradale):	
 		<div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; font-weight: bold; color: green;">Leq = 41,8 dBA</div> 	

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
\	\	\	52,8	51,3	50,6
			L50	L90	L95
			47,7	46,4	46,3


SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Claut	Offerta	
Lungo Periodo	24 ore		10.01184	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Località		Claut		Data	25-26/01/2011	Ora Inizio Misura	09:43
Numero Misura		16/17	N° Postazione	A	Identificazione misura		Macelleria 831Claut
Durata della Misura (s)		86400	Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione		--	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.0.2		
Esecutore rilievo		<input type="checkbox"/> M. Zane <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani					
Tipologia delle Sorgenti Presenti			Strada Provinciale n. 5, clienti del negozio				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo			Postazione di rilievo in via A. Giordani n. 15/a, su terrazza con mattonelle in ceramica sopra macelleria				
Note	Passaggio sostenuto di veicoli leggeri e pesanti lungo via A. Giordani (SP n. 5)				Altezza Microfono (m)		4,5

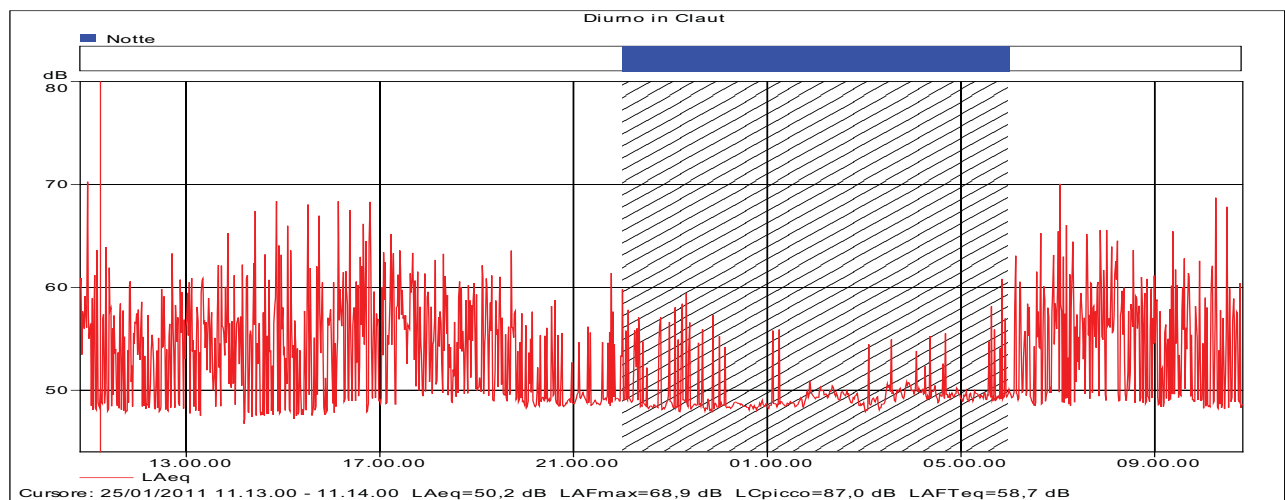


Descrizione fotografica del rilievo:		Livello equivalente diurno:
		Leq = 61,4 dBA
		Livello equivalente notturno:
		Leq = 48,8 dBA
		

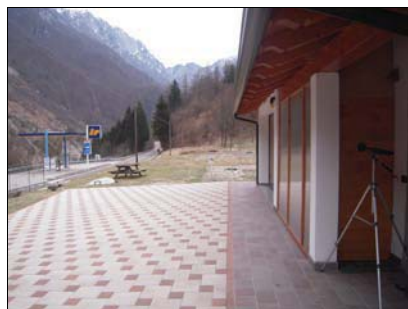
Carico stradale diurno:		Carico stradale notturno:		Livelli statistici diurni:						Livelli statistici notturni:					
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
942	53	60	\	80,7	73,6	68,5	49,0	37,3	37,0	74,6	61,8	41,6	37,5	36,5	36,3

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Claut	Offerta	
Lungo Periodo	24 ore		10.01184	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
Località	Fraz. Cellino di Sotto			Data	25-26/01/2011	Ora Inizio Misura	10:48	
Numero Misura		17/17	N° Postazione	B	Identificazione misura		Casa Cellino Sotto	ClautOCC2
Durata della Misura (s)		86400	Fonometro		<input checked="" type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831			
Tempo di Osservazione		--	Software Utilizzato		BK Protector 7825 Ver. 4.15			
Esecutore rilievo		<input type="checkbox"/> M. Zane <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani						
Tipologia delle Sorgenti Presenti			Strada Regionale n. 251, passaggio aerei militari da base di Aviano (PN)					
Caratteristiche dell'Area di Rilievo			Postazione di rilievo in via Cellino di Sotto n. 11, sotto tettoia su superficie pianeggiante di mattonelle in ceramica a 15 m dalla sede stradale					
Note	Passaggio di veicoli leggeri e pesanti lungo la S.R. n. 251, clienti della pompa di benzina di fronte, rumore da torrente in lontananza, passaggio di aerei militari					Altezza Microfono (m)	1,5	



Descrizione fotografica del rilievo:

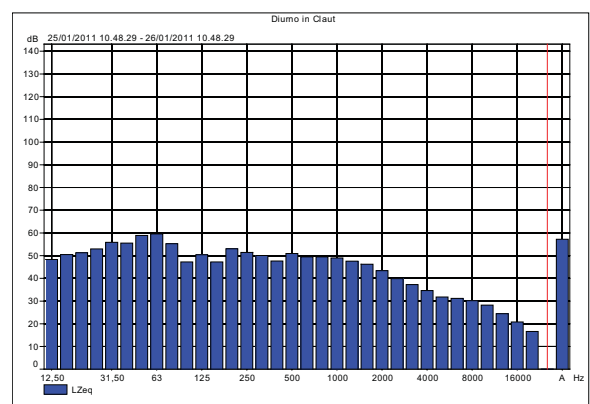


Livello equivalente diurno:

Leq = 57,2 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 50,5 dBA



Carico stradale diurno:		Carico stradale notturno:		Livelli statistici diurni:						Livelli statistici notturni:					
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
560	28	41	3	69,8	60,9	55,4	49,2	48,0	47,7	54,3	50,4	50,1	49,0	48,2	48,0

ALLEGATO 2 – Certificati di taratura

SIT

SERVIZIO DI TARATURA IN ITALIA

Italian Calibration Service



CENTRO DI TARATURA 163

Calibration Centre

Spectra Srl

Laboratorio di Acustica

039 613321



Via Belvedere, 42

039 6133235

Arcore (MB)

spectra@spectra.it

Area Laboratori

www.spectra.it

ESTRATTO DEL CERTIFICATO DI TARATURA N. 6289

Extract of Calibration Certificate No. 6289

Data di Emissione 2010/11/19

Date of Issue

Destinatario **EAMBIENTE**

Addressee **Via Delle Industrie, 9**

MARGHERA (VE)

Condizioni ambientali durante la misura

Environmental parameters during measurements

Pressione	994,2 hPa \pm 0,5 hPa	(rif. 920,5 hPa \pm 120,5 hPa)
Temperatura	22,6 °C \pm 1,0 °C	(rif. 23,0 °C \pm 3,0 °C)
Umidità Relativa	41,0 UR % \pm 3 UR %	(rif. 47,5 UR % \pm 22,5 UR %)

Strumenti sottoposti a verifica

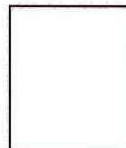
Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	N°Serie/Matricola
Fonometro	LARSON DAVIS	L&D 824	2742
Microfono	LARSON DAVIS	L&D 2541	7598
Preamplificatore	LARSON DAVIS	L&D PRM902	2725

Il Responsabile del Centro

Head of the Centre

Emilio Caglio



SIT

SERVIZIO DI TARATURA IN ITALIA

Italian Calibration Service



CENTRO DI TARATURA 163

Calibration Centre

Spectra Srl

Laboratorio di Acustica

039 613321



Via Belvedere, 42

039 6133235

Arcore (MB)

spectra@spectra.it

Area Laboratori

www.spectra.it

ESTRATTO DEL CERTIFICATO DI TARATURA N. 6290

Extract of Calibration Certificate No. 6290

Data di Emissione 2010/11/19

Date of Issue

Destinatario

EAMBIENTE

Addressee

Via Delle Industrie, 9

MARGHERA (VE)

Condizioni ambientali durante la misura

Environmental parameters during measurements

Pressione 994,2 hPa \pm 0,5 hPa (rif. 920,5 hPa \pm 120,5 hPa)

Temperatura 22,7 °C \pm 1,0 °C (rif. 23,0 °C \pm 3,0 °C)

Umidità Relativa 41,8 UR % \pm 3 UR % (rif. 47,5 UR % \pm 22,5 UR %)

Strumenti sottoposti a verifica

Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	N°Serie/Matricola
Calibratore	LARSON DAVIS	L&D CAL 200	3800

Il Responsabile del Centro

Head of the Centre

Emilio Caglio



Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2010-135091

Instrument Model PRM831, Serial Number 017034, was calibrated on 13OCT2010. The instrument meets factory specifications per Procedure D0001.8167.

New Instrument

Date Calibrated: 13OCT2010

Calibration due:

Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Hewlett Packard	34401A	MY41044529	12 Months	15JAN2011	4629111
Larson Davis	LDSigGn/2209	0277 / 0109	12 Months	24MAR2011	2010-127832

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

Calibration Environmental Conditions

Temperature: 22 ° Centigrade

Relative Humidity: 29 %

Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

This calibration complies with the requirements of ISO 17025 and ANSI Z540. The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Signed:

Ron Harris

Technician: Ron Harris

Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2010-135098

Instrument Model 831, Serial Number 0002353, was calibrated on 13OCT2010. The instrument meets factory specifications per Procedure D0001.8310, ANSI S1.4-1983 (R 2006) Type 1; S1.4A-1985 ; S1.43-1997 Type 1; S1.11-2004 Octave Band Class 0; S1.25-1991; IEC 61672-2002 Class 1; 60651-2001 Type 1; 60804-2000 Type 1; 61260-2001 Class 0; 61252-2002.

New Instrument

Date Calibrated: 13OCT2010

Calibration due:

Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Stanford Research Systems	DS360	61889	24 Months	28JAN2012	61889-061807

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

Calibration Environmental Conditions

Temperature: 22 ° Centigrade

Relative Humidity: 29 %

Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

This calibration complies with the requirements of ISO 17025 and ANSI Z540. The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Tested with PRM831-017034

Signed:



Technician: Ron Harris

Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2010-135101

Microphone Model 377B02, Serial Number 117800, was calibrated on 08OCT2010. The microphone meets factory specifications per Test Procedure D0001.8167.

New Instrument

Date Calibrated: 08OCT2010

Calibration due:

Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Hewlett Packard	34401A	3146A62099	12 Months	03NOV2010	4548881
Larson Davis	PRM916	0102	12 Months	17DEC2010	2009-125069
Larson Davis	CAL250	42630	12 Months	27APR2011	2010-129123
Larson Davis	2559	2506	12 Months	10MAY2011	17414-1
Larson Davis	2900	0575	12 Months	18JUN2011	2010-130730
Larson Davis	PRM915	0102	12 Months	17AUG2011	2010-132962
Larson Davis	PRM902	0206	12 Months	17AUG2011	2010-132963
Larson Davis	2559	3034LF	12 Months	18AUG2011	2010-133036
Larson Davis	PRM902	0529	12 Months	08SEP2011	2010-133837
Larson Davis	PRM902	0528	12 Months	08SEP2011	2010-133838
Larson Davis	MTS1000 / 2201	1000 / 0100	12 Months	10SEP2011	SM090910

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

Calibration Environmental Conditions

Environmental test conditions as printed on microphone calibration chart.

Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

This calibration complies with the requirements of ISO 17025 and ANSI Z540. The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Signed: 
Technician: Abraham Ortega

Provo Engineering and Manufacturing Center, 1681 West 820 North, Provo, Utah 84601

Toll Free: 888.258.3222

Telephone: 716.926.8243

Fax: 716.926.8215

ISO 9001-2000 Certified

CENTRO DI TARATURA N° 202

Calibration Centre No. 202

**01dB Italia Srl**

Via Antoniana, 278 - 35011 CAMPODARSEGO

Tel: 049 9200966 – Fax: 049 9201239

e-mail: centrosit202@01db.it

Pagina 1 di 3

Page 1 of 3

CERTIFICATO DI TARATURA N. 09-1521-CAL

Certificate of Calibration No.

- Data di emissione
Date of issue **2009/05/13**

- Destinatario
Addressee **CLAUDIO RUI**

- Richiesta
Application

- In data
Date **2009/05/11**

- Si riferisce a
Referring to

- Oggetto
Item **CALIBRATORE
ACUSTICO**

- Costruttore
Manufacturer **BRUEL & KJAER**

- Modello
Model **BK4231**

- Matricola
Serial number **2482764**

- Data delle misure
Date of measurements **2009/05/13**

- Registro di laboratorio
Laboratory reference **1521**

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento SIT N. 202 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). Il SIT garantisce le capacità di misura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation SIT No. 202 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. SIT attests the measurement capability and metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

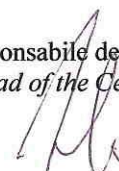
I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto della taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre



CENTRO DI TARATURA N° 202
Calibration Centre No. 202

**01dB Italia Srl**

Via Antoniana, 278 - 35011 CAMPODARSEGO

Tel: 049 9200966 – Fax: 049 9201239

e-mail: centrosit202@01db.it

Pagina 1 di 8
Page 1 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA N. 09-1520-FON
Certificate of Calibration No.

- <u>Data di emissione</u> Date of issue	2009/05/13
- <u>Destinatario</u> Addressee	CLAUDIO RUI
- <u>Richiesta</u> Application	
- <u>In data</u> Date	2009/05/11
- <u>Si riferisce a</u> Referring to	
- <u>Oggetto</u> Item	FONOMETRO INTEGRATORE
- <u>Costruttore</u> Manufacturer	BRUEL & KJAER
- <u>Modello</u> Model	BK2250
- <u>Matricola</u> Serial number	2505817
- <u>Data delle misure</u> Date of measurements	2009/05/13
- <u>Registro di laboratorio</u> Laboratory reference	1520

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento SIT N. 202 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). Il SIT garantisce le capacità di misura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation SIT No. 202 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. SIT attests the measurement capability and metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

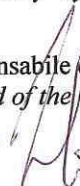
I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto della taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre



ALLEGATO 3 – Classificazione delle attività terziarie

U.T.	Codice via	Nome via	Civico via	Zona P.R.G.C.	ATECO 2002	Descrizione	mq	Tipologia
35	VIA	TOTI	22	A	55,4	BAR	65	TERZIARIO
35	VIA	TOTI	22	A	52,2	TABACCHI	25	TERZIARIO
46	VIA	DESPOLEI	2	G42	92,6	PALAZZETTO DEL GHIACCIO	2000	TERZIARIO
46	VIA	DESPOLEI	2	G42	55,3	BAR - PIZZERIA	180	TERZIARIO
58	VIA	A. GIORDANI	21	B	52,4	ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI	200	TERZIARIO
58	VIA	G: GIORDANI	23	B	64,1	UFFICIO POSTALE	185,0	TERZIARIO
59	VIA	A. GIORDANI	17	G	55,3	RISTORANTE	120	TERZIARIO
59	VIA	A. GIORDANI	17	G	55,4	BAR	20	TERZIARIO
62	PIAZZA	IV NOVEMBRE	4	A	55,3	BAR - RISTORANTE	110	TERZIARIO
70	PIAZZA	SAN GIORGIO	13	A	55,4	BAR - GELATERIA	42	TERZIARIO
70	PIAZZA	SAN GIORGIO	18	A	52,4	MERCERIA - VESTITI	25	TERZIARIO
70	VIA	ROMA	15	A	52,2	PANIFICIO	60	TERZIARIO
72	VIA	CELLINO DI SOTTO	--	D4	50,5	CARBURANTI	150	TERZIARIO
80	VIA	A. GIORDANI	24	G3	52,2	PANIFICIO	25	TERZIARIO
80	VIA	A. GIORDANI	24	G3	55,4	BAR	35	TERZIARIO
81	VIA	DON PIETRO BORTOLOTTI	21	G3	55,3	BAR - RISTORANTE	100	TERZIARIO
82	VIA	A. GIORDANI	20	B	52,1	SUPERMERCATO	167	TERZIARIO
82	VIA	DON PIETRO BORTOLOTTI	3	B	52,4	ARTICOLI DI LEGNO	150	TERZIARIO
82	VIA	DON PIETRO BORTOLOTTI	5	B	52,4	CARTOLERIA	55	TERZIARIO
88	VIA	A. GIORDANI	18	S	52,3	FARMACIA	18	TERZIARIO
90	VIA	A. GIORDANI	2	B	75,1	MUNICIPIO	176,0	TERZIARIO
90	VIA	A. GIORDANI	16	B	50,5	BIBITE - CARBURANTI	15	TERZIARIO
91	VIA	ROMA	6/A	G3	55,4	BAR	56	TERZIARIO
95	PIAZZA	SAN GIORGIO	1	A	52,4	TABACCHI - CARTOLERIA	20	TERZIARIO
95	VIA	GARIBALDI	7	A	55,4	BAR	40	TERZIARIO
95	VIA	ROMA	4	A	55,2	ALIMENTARI	40	TERZIARIO
95	VIA	PINEDO	7	A	55,4	BAR	32	TERZIARIO

U.T.	Codice via	Nome via	Civico via	Zona P.R.G.C.	ATECO 2002	Descrizione	mq	Tipologia
95	VIA	PINEDO	7	A	52,2	TABACCHI	25	TERZIARIO
106	VIA	GARIBALDI	18	B	52,4	ABBIGLIAMENTO	70	TERZIARIO
106	VIA	GARIBALDI	28/A	B	52,4	VESTIARIO - ARTICOLI SPORTIVI	76	TERZIARIO
109	VIALE	DON PIETRO BORTOLOTTI	56	B	55,4	BAR	24	TERZIARIO
161	VIA	CELLINO DI SOTTO	3	A	55,4	BAR	50	TERZIARIO
237	VIA	TOTI	15/A	B	52,2	MACELLERIA	50	TERZIARIO
237	VIA	TOTI	40/B	F	55,3	CESSATA ATTIVITA'	25	TERZIARIO
245	VIA	PINEDO - ZONA ARTIGIANALE	20/1	D2	52,4	VENDITA PANTOFOLE	110	TERZIARIO
259	LOCALITA'	PUSSA		F0	55,4	BAR	120	TERZIARIO
259	LOCALITA'	CASAVENTO		F0	55,4	BAR	25	TERZIARIO